

**IL CODICE ETICO DI
CABRINI ALBINO SRL**

Premesse

Nella consapevolezza che ciascun dipendente e collaboratore (persona fisica e o giuridica) risponde ai propri valori etico morali. Il presente Codice Etico si pone l'obiettivo di esplicitare i principi che costituiscono i valori etico morali di Cabrini Albino Srl (a seguire anche "Cabrini") nell'esercizio delle proprie attività sociali. Principi che con il presente testo Cabrini vuol portare a conoscenza dei suoi dipendenti, dei collaboratori e dei terzi con cui è in rapporto. Il Codice Etico (a seguire anche "Codice") sarà distribuito a tutti i Destinatari (cfr. punto a seguire) e Cabrini ne assicurerà la divulgazione con ogni modalità atta a rendere facile la sua consultazione anche facendo uso del sito internet (www.impresacabrini.it) e o intranet aziendale e rendendo disponibile copie per la consultazione, presso l'ufficio della sede legale in Gorno (BG) Via Prealpina Inferiore n. 2/I.

I Destinatari del Codice

Ai fini del presente Codice senza alcuna eccezione si intendono Destinatari:

- il Personale di Cabrini, definendo in tal modo i dipendenti, anche all'estero, di Cabrini, nonché tutti quei soggetti che collaborano con la stessa in forza di un rapporto di lavoro parasubordinato e di collaborazione in genere, inclusi collaboratori a progetto, prestatori di lavoro temporaneo ed in somministrazione, stagisti, apprendisti, etc.;
- coloro che svolgono, anche di fatto, funzioni di gestione, amministrazione, direzione o controllo per Cabrini o per una sua unità organizzativa, gli organi societari inclusi (Amministratori, Sindaci, Revisori, etc.);
- coloro che direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con Cabrini, a qualsiasi titolo, contratti e/o rapporti di collaborazione, operando per conto della stessa o cooperando allo svolgimento della sua attività ed al perseguimento dei suoi fini;
- tutti i soggetti che comunque agiscono nell'interesse o a vantaggio di Cabrini in quanto legati alla stessa da rapporti giuridici contrattuali di collaborazione o da accordi di qualsiasi altra natura comprese partnership, joint-venture, iniziative di business, iniziative e progetti di sviluppo industriale, etc.,
- tutte le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione anche di fatto (soggetti così detti "Apicali");
- tutte le persone che sono Sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti Apicali (soggetti così detti "Subordinati").

I Destinatari sono tenuti a osservare i principi ed i valori contenute nel presente Codice che costituisce parte integrante del rapporto di lavoro. A tal fine la Società si impegna tra l'altro:

- a pianificare adeguati momenti di informazione, comunicazione e formazione per sensibilizzare i Destinatari sui contenuti del Codice;
- ad assicurarne la tempestiva diffusione mediante consegna di copia del Codice a tutto il personale,
- a pubblicare il Codice sul sito Internet e nella Intranet aziendale;
- a verificare il rispetto e l'osservanza del Codice.

Principi etici e di comportamento

Cabrini Albino Srl opera nella consapevolezza che per mantenere elevati standard etici sia assolutamente necessario creare sinergie che la portino, da una parte a integrarsi con il territorio nel quale opera nel rispetto delle reciproche prerogative e dall'altra ad impegnarsi a selezionare collaboratori e società che operano sulla base del rispetto dei principi di responsabilità sociale etici e orali previsti dal presente Codice. Inoltre, Cabrini è disponibile a sostenere i progetti sociali delle comunità su cui svolge la propria attività operando a tutela del patrimonio storico, monumentale e ambientale e cooperando con le amministrazioni locali.

Onestà e correttezza

Cabrini opera nel rispetto delle regole di correttezza e onestà. In nessun caso il perseguimento dell'interesse della Società può giustificare un comportamento illecito, disonesto o il motivo per ottenere o riconoscere omaggi, doni e altre utilità o accettare influenze e pressioni di qualsiasi tipo.

Legalità e lealtà

Cabrini nello svolgimento delle proprie attività, agisce ed orienta i Destinatari al rispetto delle leggi, dei regolamenti vigenti nei territori in cui opera.

Inoltre, richiede ai Destinatari di agire nel rispetto della legge, lealmente e secondo buona fede, rispettando gli accordi e gli obblighi contrattuali ed assicurando l'adempimento delle prestazioni richieste; richiede, altresì, ai Destinatari di ispirare il proprio comportamento alla collaborazione ed al rispetto reciproco.

Rispetto della dignità delle persone e delle pari opportunità

Cabrini rispetta i diritti fondamentali delle persone tutelandone l'integrità morale e garantendo le pari opportunità. Nelle relazioni interne ed esterne, non ammette comportamenti discriminatori per razza, credo religioso, età, salute, opinioni politiche e sindacali, nazionalità, orientamento sessuale e in generale legata a qualsiasi caratteristica intima della persona. La Società ritiene, invece, che le diversità siano un'opportunità di innovazione e di sviluppo e che il dialogo ed il confronto delle idee, delle opinioni e delle esperienze arricchisca il proprio valore sociale. La Società assicura, altresì, condizioni di lavoro rispettose di tutte le regole comportamentali e di buona educazione agendo, affinché, nell'ambiente in cui operano i propri lavoratori sia evitato qualsiasi atto di intimidazione psicologica o fisica, *mobbing* o *stalking*.

Lavoro individuale e di squadra

I lavoratori di Cabrini sono tenuti ad un comportamento di fiducia e di collaborazione, nel rispetto delle direttive aziendali, del riporto gerarchico/funzionale e delle relazioni tra colleghi. Cabrini promuove e stimola il lavoro di gruppo impedendo di anteporre gli interessi personali agli obiettivi sociali; il suo personale ispira le pratiche commerciali e di approvvigionamento a comportamenti socialmente utili ed eticamente lecite.

Riservatezza

Cabrini e i Destinatari si impegnano reciprocamente a trattare ogni informazione acquisita nello svolgimento dell'attività lavorativa come riservate e si impegnano a non diffonderle, se non nei limiti dell'uso necessario all'esecuzione dell'attività richiesta. La Società richiede, altresì, che le informazioni ottenute non siano utilizzate dai Destinatari per interessi propri e per instaurare relazioni con cui ottenere indebiti vantaggi anche non economici in frode alla legge ed arrecando danno agli altri lavoratori, ai loro diritti, nonché al patrimonio ed alla reputazione della Società.

Impegno per lo sviluppo sostenibile

La Società si impegna ad agire nel rispetto delle normative vigenti, applicando le migliori tecnologie disponibili per favorire e programmare uno sviluppo delle proprie attività volto ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse naturali, preservare l'ambiente ed a sostenere iniziative per una diffusa protezione del territorio e dell'ambiente.

Etica, Trasparenza, Professionalità

Cabrini e i Destinatari del presente Codice sono tenuti a fornire e a pretendere informazioni trasparenti, complete e comprensibili impostando i rapporti con i terzi senza alcuna costrizione e vizi occulti con comportamenti fraudolenti che possano indurre ciascuna parte ad assumere decisioni lesive dei rispettivi interessi e degli interessi della comunità nella quale opera. In particolare, nella predisposizione dei contratti o degli ordini per l'avvio di un rapporto di collaborazione, Cabrini e il suo personale avrà cura di precisare e di pretendere dettagli chiari sulle attività a ciascuna parte spettante nel rispetto del ruolo contrattuale. I Destinatari di Cabrini nelle attività svolte a vantaggio e o interesse di Cabrini si impegnano ad osservare e fare osservare principi di lealtà, correttezza, trasparenza, professionalità ed efficienza. Tutte le azioni, le operazioni e le negoziazioni compiute e, in genere, i comportamenti posti in essere dal suo personale nello svolgimento dell'attività lavorativa, è ispirato alla massima professionalità e correttezza, alla completezza e trasparenza delle informazioni, alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale e alla chiarezza e veridicità dei documenti contabili secondo le norme vigenti. I Destinatari del Codice, nel pieno rispetto del principio di buona fede, sono tenuti ad operare con imparzialità nell'esercizio delle proprie attività, impegnandosi a garantire indipendenza di giudizio e assenza di qualunque interesse personale che possa determinare comportamenti di parte, trattamenti di favore e disparità di trattamenti. Nelle relazioni con tutte le controparti, Cabrini orienta i Destinatari del presente Codice a ripudiare pratiche corruttive, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni dirette e/o indirette a concedere o ottenere vantaggi personali e di carriera per sé o per altri.

Conflitto di interessi

Nello svolgimento delle attività, Cabrini opera e orienta il comportamento dei Destinatari del presente Codice ad operare per evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale. Fra le ipotesi di "*conflitto di interesse*" si intende anche il caso in cui i Destinatari operi per il soddisfacimento di un interesse personale, per trarne un vantaggio per sé o per terze persone. A titolo esemplificativo ma non esaustivo possono determinare "*conflitti di interessi*" le seguenti situazioni: - avere interessi economici e finanziari (come possesso significativo di quote o azioni in altre società concorrenti, etc.) anche attraverso familiari, con clienti, fornitori o concorrenti; - svolgere attività lavorativa, anche attraverso familiari (parenti ed affini), presso clienti o fornitori; - accettare denaro, regali o favori di qualsiasi natura da persone, aziende o enti che sono o intendono entrare in rapporti di affari con Cabrini; - utilizzare le

informazioni acquisite nella gestione delle attività assegnate da Cabrini per incrementare gli interessi propri a discapito di quelli aziendali.

Informazioni riservate e tutela della privacy

Le conoscenze sviluppate ed il know how di Cabrini costituiscono *beni* della Società ed in quanto sua fondamentale risorsa ciascun dipendente/lavoratore ha l'obbligo di utilizzarli e farli utilizzare ai terzi con cui è in rapporto nel rispetto delle norme tecniche, del capitolato assegnato, delle norme in materia salute e sicurezza e ambientale, nella consapevolezza che l'uso o la divulgazione impropria di tali conoscenze comporterebbe per i lavoratori e per Cabrini un danno tanto commerciale quanto patrimoniale nonché di reputazione. I Destinatari del presente Codice sono tenuti a non rivelare a terzi informazioni riguardanti il know how e le conoscenze tecniche, tecnologiche e commerciali di Cabrini, così come le informazioni non pubbliche relative alla Società, se non nei casi in cui tale rivelazione sia richiesta da leggi, da ragioni di polizia o da altre disposizioni regolamentari o laddove sia espressamente prevista da specifici accordi contrattuali con cui le controparti si siano impegnate; si impegnano, altresì, a utilizzarle esclusivamente per i fini per i quali dette informazioni sono trasmesse e a mantenerne la riservatezza e la confidenzialità. Gli obblighi di confidenzialità di cui al presente Codice permangono anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro. A fronte di ogni richiesta di dati e di informazioni aziendali riservate da chiunque avanzate ciascun Destinatario del presente Codice è tenuto ad indirizzare la suddetta richiesta alle funzioni aziendali di Cabrini che siano competenti ed autorizzate a gestirla, astenendosi dal fornire direttamente le informazioni richieste. Tra le informazioni riservate assumono particolare importanza le informazioni considerate privilegiate per Cabrini, ovvero, quelle che nell'ambito dello svolgimento della sua attività imprenditoriale Cabrini raccoglie e tra queste sono comprese quelle relative ai dati personali ed industriali propri o di terzi di cui la Società e in possesso in forza di accordo contrattuale, impegnandosi a trattare in ottemperanza a tutte le leggi in materia di privacy e riservatezza dei dati e delle informazioni vigenti nei territori in cui opera. Cabrini si adopera, inoltre, affinché il proprio personale e i Destinatari del presente Codice operino proteggendo, nel pieno rispetto delle leggi dei paesi in cui Cabrini e il suo personale opera, i dati acquisiti, custoditi e trattati impegnandosi ad evitarne ogni utilizzo illecito o anche solo improprio.

Informazioni di proprietà esclusiva, diritti di proprietà intellettuale

I Destinatari che abbiano accesso ad informazioni relative a proprietà intellettuale e/o industriale e/o know how che sono di proprietà o nel possesso della Società sulla base di licenze possono essere utilizzate solo nello svolgimento della attività assegnata e all'interno dei luoghi di lavoro della Società. Eventuali eccezioni dovranno essere espressamente autorizzate da chi ne ha l'autorità e potranno riguardare esclusivamente particolari esigenze aziendali e di mercato. In qualunque caso di risoluzione del rapporto di lavoro e/o del rapporto di collaborazione i Destinatari a cui sia stato affidato materiale e o informazioni (a titolo esemplificativo e non esaustivo, documenti e supporti informatici, disegni e progetti di ingegnerizzazione industriale contenenti informazioni di proprietà della Società, etc.) e o beni patrimoniali di Cabrini, dovranno provvedere alla loro restituzione in buon stato d'uso, allo stesso modo, entro i limiti permessi dalla legge, dovranno essere lasciate integre le connessioni internet ed e_mail aziendali in uso in modo da consentire la prosecuzione dell'attività d'ufficio. Le informazioni di proprietà esclusiva di Cabrini non potranno essere divulgate né utilizzate in modo improprio.

Tutela della persona

Cabrini, ovunque opera, riconosce la centralità delle risorse umane a cui richiede professionalità, dedizione, lealtà, onestà e spirito di collaborazione. Cabrini offre a tutti i lavoratori le medesime opportunità e vieta espressamente l'esercizio di qualsiasi forma di abuso delle posizioni di autorità e o dominante acquisita. Cabrini ripudia ogni comportamento consistente nel richiedere, ovvero indurre ad offrire, prestazioni, favori personali o altre utilità lesive dell'altrui autonomia, dignità e professionalità. I Destinatari del presente Codice, come previsto dalla normativa nazionale ed internazionale, sono tenuti ad astenersi dal porre in essere comportamenti illeciti lesivi della persona, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, comportamenti contro la personalità individuale, il lavoro minorile, la tratta di persone, la pornografia e la pedo - pornografia, lo sfruttamento sessuale, la riduzione in schiavitù, la tratta di persone, l'impiego di lavoratori extra CE ed in nero, il razzismo, la xenofobia. Cabrini svolge le proprie attività in armonia con la legislazione vigente, nazionale europea e internazionale, a tutela delle condizioni di lavoro, nel rispetto della dignità umana, favorendo il consolidamento di una cultura della sicurezza e della salute dei lavoratori all'interno del luogo di lavoro, stimolando la comunicazione e la diffusione di un'adeguata informativa e o attività formativa volta a potenziare la consapevolezza delle modalità per prevenire i rischi durante il lavoro e la responsabilizzazione dei comportamenti individuali.

Tutela della salute e sicurezza del lavoro

Cabrini e il suo personale sono fortemente impegnati a tenere un comportamento socialmente responsabile, diretto al rispetto dei valori imprescindibili di un ambiente pulito e di un posto di lavoro salubre e sicuro, garantendo l'osservanza e il rispetto delle culture e tradizioni dei territori in cui opera. Si impegna, altresì, a diffondere e consolidare la cultura della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, sviluppando sempre maggiore consapevolezza dei rischi e promuovendo l'adozione di condotte responsabili da parte di tutto il suo personale e i Destinatari del presente Codice. La Società esegue controlli dei locali, dei macchinari, degli impianti e delle attrezzature di proprietà o in locazione o dei quali disponga a qualsiasi titolo il possesso, nel rispetto degli obblighi di legge e ponendo in essere comportamenti a prevenzione dei rischi considerati imminenti, garantendo i più elevati livelli di sicurezza ed igiene nell'ambiente di lavoro e l'adeguata formazione, informazione e comunicazione. I Destinatari del Codice sono tenuti ad assicurare la massima collaborazione e disponibilità al Datore di Lavoro, ai suoi delegati di funzione, ai dirigenti in materia di salute e sicurezza, ai preposti, al Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP), al Rappresentante dei Lavoratori ai fini Sicurezza (RLS), al medico competente e a chiunque altro svolga ispezioni e controlli per conto dei competenti enti pubblici. Ove i Destinatari di Cabrini riscontrassero anomalie o irregolarità sono tenuti ad informare immediatamente il Datore di Lavoro, il Delegato di Funzione ai sensi dell'art. 16 D. Lgs. n. 81 del 2008 (ove nominato), il Dirigente in materia di SSL, i preposti, il RSPP, l'RLS, il medico competente e i Responsabili diretti.

Tutela dell'ambiente

Il Rapporto con il territorio è uno degli aspetti cruciali delle attività svolte da Cabrini, in quanto queste hanno un inevitabile impatto sulle aree circostanti. Cabrini ritiene che saper gestire le proprie emissioni rappresenti il primo obiettivo da perseguire e a tal fine si impegna a creare valore per tutti i portatori di interessi ai quali si rivolge e sui quali l'attività svolta incide, compresi quelli appartenenti alla comunità nella quale la Società opera ed ha sede. La Società è anche favorevole alla promozione di uno sviluppo scientifico e tecnologico rispettoso dell'ambiente e si impegna a gestire le proprie attività applicando le migliori tecnologie disponibili per lo sviluppo di attività dirette all'uso di risorse eco compatibili. La ricerca e l'innovazione tecnologica si basano sulla gestione di prodotti e la realizzazione di processi sempre più compatibili con l'ambiente tanto interno quanto esterno all'azienda. I Destinatari nell'ambito delle proprie mansioni e funzioni, sono partecipi al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro. Il senso di responsabilità, il comportamento e gli atteggiamenti assunti nei confronti degli aspetti relativi alla corretta gestione delle problematiche ambientali, di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro costituisce parte integrante delle mansioni e del comportamento richiesto da Cabrini a ciascun Destinatario.

Gestione amministrativa e contabile

Il personale di Cabrini e tutti i Destinatari compresi gli organi amministrativi sono tenuti a collaborare, nell'ambito delle proprie competenze, affinché i fatti di impresa siano correttamente riportati nelle scritture contabili. L'operatività amministrativa e contabile deve essere gestita con trasparenza, accuratezza, verità, professionalità e completezza delle informazioni contabili. Ogni operazione o transazione deve essere autorizzata, verificabile, legittima, congrua, coerente e registrata entro i previsti termini di legge nella contabilità aziendale nel rispetto dei criteri della normativa vigente e nel rispetto dei principi contabili. Cabrini ripudia i comportamenti diretti ad arrecare pregiudizio alla trasparenza e alla tracciabilità dell'informativa di bilancio. Ogni operazione relativa a fatti di impresa è tracciata con adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- l'identificazione dell'inerenza nella registrazione, deduzione e o detrazione del fatto di impresa;
- una agevole e puntuale registrazione contabile;
- la tempestiva determinazione delle caratteristiche e delle motivazioni a base della registrazione;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e di ripartizione e segregazione dei compiti;
- la ricostruzione accurata dell'operazione, anche per ridurre la probabilità di errori sia materiali, sia interpretativi.

I Destinatari del Codice che venissero a conoscenza di omissioni o falsificazioni della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, sono tenuti a comunicare i fatti al superiore gerarchico, all'organo di vertice della Società. L'organismo di vigilanza nominato dall'Assemblea ai sensi del D.lgs. 231 del 2001 dovrà essere sempre portato a conoscenza degli illeciti contabili e di bilancio rilevati mediante utilizzo del modulo di segnalazione in allegato al presente Codice o mediante comunicazione e_mail al seguente indirizzo di posta elettronica dedicato:

cabrinialbinoodv@gmail.com

I Destinatari, i consulenti ed i terzi in rapporto esterno con Cabrini riceveranno informativa dell'adozione del presente Codice e potranno segnalare o comunicare eventuali inosservanza dei suoi principi all'organismo di vigilanza mediante la e_mail indicata in precedenza.

Correttezza degli adempimenti societari

I Destinatari coinvolti nella formazione del bilancio e dei documenti rappresentanti la situazione economica, patrimoniale o finanziaria di Cabrini Albino Srl:

- ✓ non devono esporre o omettere la registrazione di fatti materiali consapevolmente posti per indurre in errore o in inganno i terzi sia essi privati che pubblici ovvero omettere informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria;
- ✓ non devono impedire o comunque ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai Soci, al Collegio sindacale, all'Organismo di vigilanza (se nominato), al Revisore o alla società di revisione;
- ✓ non devono diffondere notizie false o porre in essere operazioni simulate o altri artifici tali da incidere in modo significativo sull'affidamento che il pubblico ripone sulla stabilità patrimoniale di Cabrini.

Inoltre, i Destinatari che hanno rapporti con la Pubblica Amministrazione:

- ✓ non devono ostacolare le funzioni e le attività che la Pubblica Amministrazione è chiamata a svolgere,
- ✓ non devono, nelle comunicazioni alla Pubblica Amministrazione, esporre fatti materiali non rispondenti al vero, anche se oggetto di valutazione, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria di Cabrini, occultare con mezzi fraudolenti, in tutto o in parte, fatti materiali che avrebbero dovuto essere comunicati perché inerenti la situazione medesima.

Rapporti finanziari

Nelle transazioni di natura finanziaria Cabrini rispetta le normative nazionali, europee e internazionali finanziarie, monetarie ed economiche poste a prevenzione di comportamento integranti riciclaggio, ricettazione o autoriciclaggio; tutti i Destinatari che intrattengono rapporti finanziari, nell'interesse o a vantaggio di Cabrini, sono tenuti ad operare in modo da rispettare le normative di riferimento e ad agire in modo trasparente senza incidere, nei rapporti finanziari e sulla corretta rappresentazione della realtà sociale. Inoltre, qualsiasi condotta infedele da qualunque Destinatario fosse rilevata deve essere comunicata al superiore diretto, all'organo di vertice ed agli organi di controllo o al referente del contratto; i Destinatari dovranno, inoltre, comunicare al superiore diretto, all'organo di vertice ed agli organi di controllo o al referente del contratto qualsiasi conflitto di interessi anche solo potenziale che li coinvolga personalmente nell'esecuzione dell'attività assegnata, al fine di consentire la partecipazione libera e disinteressata della parte in conflitto.

Gestione della documentazione

Cabrini disapprova comportamenti diretti alla falsificazione o all'alterazione della documentazione aziendale o l'approvazione consapevole di documentazione falsa. Pertanto, in mancanza di adeguata documentazione che attesti la formale autorizzazione il personale di Cabrini non potrà eseguire il pagamento di richiesta di pagamento da chiunque giungano. Per Cabrini è estremamente importante che la documentazione finanziaria rispecchi esattamente i fatti di gestione della Società e venga redatta in conformità ai criteri indicati dalla legge ed ai principi di contabilità nazionali ed internazionali applicabili e accettati. La documentazione amministrativa, contabile e finanziaria dovrà essere conservata per i tempi previsti dalla legge ed anche oltre ove fosse necessario avvalersene ai fini di eventuali contestazioni mosse alla o dalla Società ai fini civili, penali, amministrative, fiscali/tributarie, etc.. È proibito nascondere, occultare, modificare deliberatamente la reale natura di qualsiasi fatto aziendale che sia o si debba registrare nei libri contabili e/o ometterne l'annotazione; è, altresì, vietato nascondere, occultare, modificare la documentazione della Società idonea ad influire sulla rappresentazione corretta e veritiera della situazione contabile ed economico patrimoniale della Società. È fatto, inoltre, tassativo divieto a tutti i Destinatari di costituire e/o detenere fondi e o riserve occulte. Qualsiasi domanda riguardante la pertinenza di un documento relativo ad un procedimento civile, amministrativo, fiscale/tributario o penale in corso o che si sia concluso deve essere ricevuta dai superiori gerarchici autorizzati a rappresentare la Società. I Destinatari del presente Codice si impegnano a utilizzare le informazioni ricevute da Cabrini in modo appropriato ed in ogni caso limitatamente alla natura del rapporto in essere.

Sistema di controlli interni e di gestione del rischio

Cabrini promuove e mantenere un adeguato sistema di controllo interno e di gestione del rischio, da intendersi come insieme di tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività di impresa allo scopo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, di proteggere i beni aziendali, di gestire in modo ottimale ed efficiente i processi e di fornire dati contabili e finanziari accurati e

completi per creare valore aggiunto per tutti i propri portatori di interessi (*stakeholder*). La responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno e di gestione del rischio efficace ed idoneo è riposta su ciascun livello della struttura organizzativa di Cabrini partendo dall'organo di vertice e dai suoi amministratori; tutto il personale di Cabrini, nell'ambito delle funzioni assegnate è responsabile della definizione e del funzionamento corretto del controllo delle attività assegnate e di gestione dei rischi tempo per tempo esistente.

Concorrenza, Antiriciclaggio

Cabrini considera il rispetto della concorrenza strumento indispensabile per il proprio sviluppo economico e osserva le norme nazionali, comunitarie ed internazionali applicabili in tale materia. I Destinatari si impegnano ad evitare atti o rapporti che potrebbero essere o apparire in concorrenza o in contrasto con gli interessi di Cabrini; a valutare i vantaggi e gli svantaggi che potrebbero derivare alla Società nel momento dell'accettazione di un incarico; a riferire, al proprio superiore, se dipendente, ovvero al referente interno, se soggetto terzo e in entrambi i casi all'Organismo di Vigilanza tramite la seguente e_mail:

cabrinialbinoodv@gmail.com

qualsiasi situazione che possa far presumere anche solo potenzialmente comportamenti non conformi ai principi del Codice. Cabrini, svolge e fa svolgere al proprio personale le attività economiche e finanziarie nei suoi interessi e a suo vantaggio con modalità che tendano ad impedire l'integrazione di attività illecite tra cui riciclaggio o ricettazione anche mediante la collaborazione di terzi. Cabrini, inoltre, richiede al proprio personale ed ai Destinatari il rispetto delle normative antiriciclaggio nazionali ed internazionali e verifica con la massima diligenza le informazioni rese disponibili dalle controparti commerciali, dai fornitori, dai partner e dai consulenti, al fine di accertare la legittimità della loro attività. Indirizza, inoltre, il proprio personale e tutti i Destinatari del presente Codice a verificare che le proposte della controparte non presentino, nemmeno potenzialmente, il rischio di favorire la ricezione, sostituzione o l'impiego di danaro o di altre utilità derivanti da attività criminali di altri o proprie. Allo stesso modo Cabrini e il suo personale ripudia qualsiasi comportamento diretto a commettere o concorrere a commettere volontariamente o a predisporre per commettere o concorre a commettere illeciti finalizzati ad impiegare, sostituire, trasferire, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il danaro, i beni o altre utilità illecitamente conseguite evitando di porre in essere comportamenti che ostacolano concretamente l'identificazione della loro.

Rapporti con il personale

Cabrini riconosce il valore delle risorse umane, il rispetto della loro autonomia e l'importanza della loro partecipazione all'attività d'impresa. La gestione del rapporto di lavoro è orientata a favorire la crescita professionale e delle competenze di ciascun lavoratore utilizzando anche strumenti di incentivazione. Cabrini si impegna a garantire il rispetto delle condizioni necessarie per l'esistenza di un ambiente di lavoro collaborativo, non ostile ed idoneo a prevenire comportamenti discriminatori di qualsiasi tipo. A tal fine è richiesta la collaborazione di tutto il personale al fine di mantenere un clima di reciproco rispetto, dignità, trasparenza e reputazione. Cabrini ripudia e considera vietata ogni forma di favoritismo, nepotismo o clientelismo in tutto il periodo di rapporto con i lavoratori comprese le fasi di selezione e assunzione, comunque effettuata nel rispetto della *privacy* dei candidati ed unicamente in base a criteri di oggettività e trasparenza, assicurando pari opportunità ed evitando qualsiasi comportamento discriminatorio. Tutto il personale in rapporto con Cabrini è assunto con regolare contratto di lavoro nel rispetto della legislazione applicabile; è espressamente vietata qualsiasi forma di lavoro irregolare. I Responsabili di Cabrini, coinvolti nella valutazione del personale, deve impegnarsi a sostenere una politica retributiva basata su obiettivi possibili, specifici, concreti e misurabili. Il personale di Cabrini si impegna a rispettare gli obblighi previsti dal presente Codice e ad attenersi, nell'espletamento delle proprie funzioni, al rispetto della legge improntando la propria condotta ai principi etici di diligenza, buona fede, integrità, correttezza, fedeltà.

Rispetto della libertà e della personalità individuale

La tutela della libertà e della personalità individuale ha per Cabrini un valore imprescindibile, la Società ripudia qualunque attività possa essere anche solo potenzialmente sfruttamento o limitazione della libertà o riduzione in stato schiavitù o solo di soggezione delle persone tra cui il lavoro nero, ripudiando qualsiasi comportamento connotato da atteggiamenti razzisti e xenofobi. Cabrini adotta modalità di selezione che consentano di verificare preliminarmente i requisiti previsti dalla legge per l'impiego nelle sue attività di personale italiano, cittadini della Comunità Europea ed extra - CE, avendo cura, per i cittadini extra - CE, di verificare, nel rispetto dei criteri di privacy e riservatezza delle informazioni e dei dati personali, la regolarità del loro permesso di soggiorno per potergli assegnare e fargli svolgere attività nell'interesse o a vantaggio di Cabrini. Cabrini richiede ai Destinatari con cui opera la medesima attenzione delle libertà e della personalità individuale imponendo ai Destinatari il rispetto tassativo delle regole in materia di immigrazione.

Beni aziendali

Il personale di Cabrini e tutti i Destinatari in generale hanno il dovere di operare con diligenza per la tutela dei beni aziendali messi a disposizione utilizzandoli in modo responsabile e secondo le regole societarie. I beni aziendali, tra cui quelli informatici, elettronici, internet, e _mail, domini e di comunicazione in generale, sono di proprietà o comunque nel possesso di Cabrini. I Destinatari del presente Codice che nell'esercizio delle loro mansioni nell'interesse o a vantaggio di Cabrini utilizzano beni aziendali o ai quali sono assegnati sono tenuti ad evitare il loro utilizzo con modalità improprie che ne riducano l'efficienza, adottando tutte le misure necessarie per prevenire il furto, il danneggiamento e lo smarrimento. Ai Destinatari del presente Codice, senza le necessarie autorizzazioni, è fatto divieto di portare beni aziendali assegnati fuori dall'ambito aziendale per usi privati e o personali.

Modalità di utilizzo degli strumenti informatici

Nell'utilizzo delle risorse informatiche, i Destinatari sono tenuti ad assumere un comportamento ispirato a principi di diligenza e correttezza, agendo nel rispetto della normativa di riferimento e delle regole aziendali. In particolare la Società ripudia qualsiasi comportamento che porti, con mezzi personali o aziendali, a falsificare documenti cartacei e/o informatici aventi valore tanto privato che pubblico o che abbia efficacia probatoria. E' vietato, altresì, a titolo esemplificativo e non esaustivo, utilizzare o permettere di utilizzare gli strumenti informatici e le connessioni internet per fini illeciti e non conformi all'esercizio delle attività aziendali assegnate, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo per pornografica e o pedopornografica anche se abbiano ad oggetto solo immagini virtuali, è altresì fatto divieto ai Destinatari di introdursi abusivamente nei sistemi informatici e o telematici di Cabrini, intercettare comunicazioni, installare apparecchiature e software non autorizzati.

Regalie e altri benefici

È espressamente vietato elargire denaro o ricevere da chiunque qualsiasi forma di regalo tali da poterli considerare, anche solo potenzialmente, diretti ad acquisire un trattamento di favore nella conclusione di affari o finalizzati ad essere avvantaggiati o avvantaggiare chiunque in qualsiasi attività o rapporto posto in essere nell'interesse o a vantaggio della Società. Cabrini, inoltre, proibisce qualsiasi forma di elargizione di denaro, favore o regalo ai dipendenti della pubblica amministrazione (a seguire anche PA) a loro familiari, congiunti o amici direttamente o per il tramite di terze persone sia fisiche che giuridiche. Per regalo si intende qualunque tipo di utilità quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: sconti commerciali, promesse di lavoro, riconoscimento gratuito di benefit, di prodotti o servizi, regali, donazioni, concessioni, agevolazioni, etc.).

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza e quelle per pasti, spese di viaggio, soggiorno e intrattenimenti offerti a terzi, dovranno essere giustificate da esigenze di lavoro ed esplicitamente autorizzate nel rispetto delle disposizioni aziendali. Le spese sostenute per esigenze di lavoro potranno essere rimborsate solo se preventivamente autorizzati ed a seguito di apposita richiesta di rimborso corredata dai relativi documenti giustificativi.

Rapporti con i fornitori e consulenti esterni

Cabrini definisce con i propri fornitori rapporti di collaborazione, nel rispetto delle normative vigenti e dei principi del presente Codice, avendo attenzione ai migliori standard professionali, alle migliori pratiche in materia etica, di tutela della salute e della sicurezza e del rispetto dell'ambiente. La selezione dei fornitori e la formulazione delle condizioni di acquisto dei beni e servizi per le Società è dettata da valori e parametri di corretta concorrenza, obiettività, imparzialità, equità nel prezzo, qualità del bene e/o del servizio, valutando accuratamente le garanzie di assistenza. I processi di acquisto devono essere improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo nel rispetto della lealtà nel rapporto e dell'imparzialità con ogni fornitore

cooperando con lo stesso per assicurare la piena soddisfazione delle esigenze dei clienti in termini di qualità e tempi di consegna. Nei rapporti con i fornitori ed i consulenti esterni, a titolo esemplificativo e non esaustivo, è fatto obbligo al personale di Cabrini di:

- ✓ osservare le procedure interne (comprese quelle previste dal sistema di qualità certificata) per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori e i consulenti esterni senza precludere a coloro che sono in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere per aggiudicarsi la fornitura;
- ✓ adottare nella selezione dei fornitori, esclusivamente criteri di valutazione oggettivi secondo modalità dichiarate e trasparenti;
- ✓ ottenere la collaborazione di fornitori e consulenti esterni nell'assicurare costantemente il soddisfacimento delle lecite esigenze dei clienti in misura corrispondente agli obblighi contrattuali assunti;
- ✓ includere nei contratti la conferma di aver preso conoscenza del Codice e l'obbligazione espressa di attenersi ai principi ivi contenuti;
- ✓ osservare e richiedere l'osservanza delle condizioni contrattualmente previste;

A titolo esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto al personale ed ai Destinatari che operano nell'interesse o a vantaggio di Cabrini, richiedere o accettare, per sé o per altri, regali o altre utilità.

Rapporti con i clienti

Cabrini, ritenendo essenziale l'osservanza di norme etiche e il rispetto delle leggi applicabili nel settore in cui opera, assicura lo svolgimento di pratiche commerciali nel rispetto di standard etici e di una condotta socialmente responsabile in relazione ai rapporti con i principali clienti. Nello svolgimento della sua attività, la Società intrattiene con i clienti rapporti caratterizzati da elevata professionalità e impostati alla disponibilità, al rispetto, alla cortesia, alla ricerca ed all'offerta della massima collaborazione. I Destinatari del presente Codice garantiscono nelle interazioni con i propri clienti il rispetto delle leggi e normative locali, nazionali, europee, internazionali vigenti in materia, regolamenti e codici professionali nei paesi nei quali opera. Cabrini ed i suoi Destinatari favoriscono l'interazione con i propri clienti tendendo alla gestione e risoluzione rapida di eventuali reclami e avvalendosi di idonei sistemi di comunicazione. La Società tutela la privacy e la riservatezza dei propri clienti impegnandosi, nel rispetto delle norme vigenti in materia, a non comunicare, né diffondere, i dati personali, economici e di consumo di cui venga a conoscenza a seguito del rapporto in essere. È fatto obbligo al personale di Cabrini: - osservare le procedure interne per la gestione dei rapporti con i clienti e i consumatori; - fornire, con efficienza e cortesia, nei limiti delle previsioni contrattuali, prodotti di alta qualità che soddisfino le ragionevoli aspettative e necessità di clienti e consumatori; - fornire accurate ed esaurienti informazioni su prodotti e servizi e attenersi a verità nelle comunicazioni pubblicitarie e di marketing, in modo che clienti e consumatori possano assumere decisioni consapevoli. Nell'ambito del rapporto con i clienti è fatto divieto al personale di Cabrini chiedere o ricevere, per sé o per altri, regali o altre utilità.

Rapporti con gli appaltatori

Cabrini orienta la propria condotta e quella del suo personale nei rapporti con gli appaltatori e sub appaltatori operanti a proprio nome nei locali della propria sede o fuori di essa ai principi di cui al presente Codice. Nei rapporti di appalto e sub appalto, di approvvigionamento e di fornitura di beni e/o servizi funzionali alla realizzazione di una opera anche edile o di un servizio è fatto obbligo ai Destinatari di:

- ✓ osservare e rispettare le disposizioni delle leggi applicabili e le condizioni contrattualmente previste;
- ✓ eseguire una corretta selezione dei fornitori e degli appaltatori mantenendo con essi un dialogo costante in linea con le buone consuetudini commerciali;
- ✓ stimolare la collaborazione dei fornitori e degli appaltatori per assicurare il rispetto degli obblighi contrattuali assunti con i clienti in termini di qualità, costo e tempi di consegna dell'opera, dei manufatti, dei beni o dei servizi;
- ✓ osservare principi di riservatezza e completezza delle informazioni garantendo una informazione chiara, corretta, trasparente e completa;
- ✓ non accettare alcuna forma di condizionamento tanto in fase di assunzione delle decisioni quanto in quella di esecuzione.

A tal fine, Cabrini, il personale e i Destinatari del presente Codice devono a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ selezionare i fornitori ed appaltatori mediante la verifica della liceità della attività svolta e del possesso delle attestazioni di regolarità fiscale e o giudiziale;

- ✓ rivolgersi a fornitori ed appaltatori che siano affidabili ed in possesso dei requisiti tecnici e professionali e dispongano di modalità di gestione effettive, efficaci ed idonee capaci di tutelare i lavoratori in materia di salute, sicurezza ed ambiente nei luoghi di lavoro;
- ✓ rivolgersi ai fornitori ed appaltatori in possesso dei necessari requisiti tecnico professionali, finanziari ed organizzativi;
- ✓ evitare il frazionamento degli ordini allo scopo di aggirare i limiti di spesa specificamente attribuiti con deleghe/procure, delle disposizioni aziendali e o delle delibere dell'organo amministrativo

Rapporti con i concorrenti

Per Cabrini è di primaria importanza che la concorrenza sul mercato permanga corretta ed in tal senso richiede ai Destinatari del presente Codice l'impegno al rispetto delle leggi in materia di concorrenza. Cabrini vieta comportamenti diretti a ottenere informazioni sui concorrenti (es. prezzi, prodotti, modalità di fabbricazione, etc.) con mezzi illeciti quali a titolo esemplificativo e non esaustivo furto, corruzione di funzionari e o di privati, dichiarazioni false, spionaggio elettronico ed in ogni caso per il tramite di comportamenti che siano contrari ai principi del presente Codice.

Rapporti con gli azionisti e governance societaria

Cabrini si impegna a creare valore accrescendo la solidità dell'impresa in un'ottica di medio - lungo termine secondo le regole del mercato e nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza. La Società tutela e riconosce l'interesse di coloro che detengono partecipazioni nel capitale sociale (soci e azionisti) rifuggendo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, azioni e comportamenti diretti: - a pregiudicare l'integrità del capitale sociale e delle riserve non distribuibili - alla formazione fittizia del capitale - alla indebita ripartizione di utili o restituzione dei conferimenti - a determinare le maggioranze nelle assemblee soci per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto. Il sistema di governance societaria adottato da Cabrini segue principi di buona gestione al fine di accrescere la sua affidabilità tanto a tutela degli interessi di tutti i suoi soci, azionisti quanto dei lavoratori e dei terzi che esprimono rivolgono il proprio interesse lecito su Cabrini.

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti tra i Destinatari del presente Codice e la Pubblica Amministrazione, i pubblici ufficiali, i soggetti incaricati di pubblico servizio (a seguire PA) debbono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle leggi e dei regolamenti applicabili, oltre che delle *policy* societarie esistenti. I rapporti con PA e suoi funzionari non possono essere tali da compromettere, in alcun modo, l'integrità, la credibilità, l'affidabilità e l'immagine di Cabrini. L'assunzione di impegni e la gestione di relazioni, di qualsiasi genere, con PA e il suo personale, i pubblici ufficiali o i soggetti incaricati di un pubblico servizio sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali ed al personale autorizzato appositamente delegato. È sempre espressamente vietata qualsiasi dazione o promessa di danaro o altra utilità (es. incarichi professionali, consulenze, assunzioni, etc.) ai funzionari della PA. Cabrini proibisce qualsiasi forma di elargizione di denaro, favore o regalo ai dipendenti della pubblica amministrazione ai loro familiari, congiunti o amici di questi, sia direttamente che per il tramite di terze persone fisiche o giuridiche. A titolo esemplificativo e non esaustivo per regalo e altra utilità si può intendere sconti fuori dalla prassi commerciale, promesse di lavoro, riconoscimento gratuito di benefit, di prodotti o servizi, etc..

Rapporti con l'Autorità Giudiziarie

Cabrini nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria si impegna ad agire nel rispetto della legge, ripudiando qualsiasi forma di condizionamento che possa condurre o costringere, volontariamente o meno, a fare dichiarazioni mendaci (dire bugie) in procedimenti giudiziari di qualsiasi natura nei quali Cabrini, il suo personale ed i Destinatari del presente Codice fossero coinvolti. È fatto divieto, agli organi sociali e ai dipendenti, nonché ai Destinatari che siano procuratori o mandatari di Cabrini, promettere o dare denaro od altra utilità a magistrati, giudici, addetti alla cancelleria e testimoni, pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio al fine di influenzare o condizionare l'esito del procedimento o processo.

Rapporti con i mass media

Le informazioni di Cabrini fornite ai mass media potranno essere divulgate solamente dalle funzioni aziendali a ciò preposte e delegate o con l'autorizzazione del responsabile di queste. La comunicazione all'esterno di dati e informazioni è sempre trasparente e chiara. Tutto il personale di Cabrini deve in ogni caso astenersi da qualsiasi comportamento e o dichiarazione che possa ledere l'immagine della Società.

Rapporti con le organizzazioni politiche, sindacali e diverse

Il personale di Cabrini non può svolgere attività politica durante l'orario di lavoro. Nei rapporti con le associazioni portatrici di interessi (es. partiti politici, associazioni di categoria, organizzazioni ambientaliste,

enti religiosi, sindacati, etc.) il personale di Cabrini e i Destinatari del presente Codice si deve astenere dal promettere o donare somme se non nei termini previsti dalla legge pro tempore vigente, astenendosi, altresì, dal promettere, concedere o donare beni in natura o altri benefici non dovuti anche solo a titolo personale ed anche se solo per promuovere o favorire interessi della Società.

Violazioni del Codice e sanzioni disciplinari¹

L'osservanza dei principi del presente Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali di tutto il personale di Cabrini ai sensi e per gli effetti della legge applicabile. La violazione dei principi del presente Codice lede il rapporto di fiducia instaurato con Cabrini e, fatto salvo l'eventuale esercizio di azioni legali, pone l'obbligo in capo a Cabrini ed al suo personale responsabile di aprire un procedimento disciplinare per l'adeguata valutazione della non conformità rilevata e della correlata applicazione del proporzionato provvedimento disciplinare nel rispetto delle disposizioni dello Statuto dei Lavoratori². Nei casi più gravi, il mancato rispetto del presente Codice può costituire anche giusta causa di risoluzione del contratto di lavoro o di revoca con effetto immediato del mandato, delle deleghe/procure e dei poteri attribuiti. Dei fatti rilevati, nel rispetto dei principi di riservatezza e di privacy, dovrà essere sempre portato a conoscenza l'Odv mediante comunicazione e_mail al seguente indirizzo di posta elettronica dedicato:

cabrinialbinoodv@gmail.com

Il rispetto dei presenti principi rappresenta un dovere generale non derogabile previsto oltre che dal presente Codice anche dal Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da Cabrini, ai sensi della disciplina italiana sulla "responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato" contenuta nel decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, di cui il presente Codice costituisce parte integrante e sostanziale. Il citato decreto prevede che la Società possa essere considerata responsabile per i comportamenti illeciti e o non conformi commessi dai propri Destinatari nel suo interesse o a suo vantaggio. Si precisa, altresì, che le violazioni segnalate del presente Codice saranno trattate nel rispetto dei criteri di riservatezza e nel rispetto delle regole privacy, inoltre, Cabrini si impegna a tutelare i Destinatari che, **in buona fede** abbiano segnalato o partecipato alla individuazione della violazione dei principi del presente Codice, da ritorsioni per aver assolto e rispettato il proprio obbligo di comunicazione etica. Tuttavia, nella consapevolezza che le violazioni dei principi del presente Codice potrebbero arrecare gravi danni tanto al personale di Cabrini quanto alla Società, questi comportamenti potranno comportare l'avvio di procedimenti

¹ Sent. della Corte di Cassazione del 9 agosto 1996, n. 7370: *In merito ai comportamenti oggetto di sanzione si precisa che non è necessario che il Codice contenga una precisa e sistematica previsione delle singole infrazioni, delle loro varie graduazioni e delle corrispondenti sanzioni essendo sufficiente una proporzionata correlazione tra le singole ipotesi di infrazione, sia pure di carattere schematico e non dettagliato e le corrispondenti previsioni sanzionatorie, anche se suscettibili di attuazione discrezionale ed adattamento secondo le concrete ed effettive inadempienze del lavoratore, nel rispetto del principio per cui le sanzioni disciplinari devono avere un grado di specificità sufficiente (cfr. art. 7 Statuto dei Lavoratori) ad escludere che la collocazione della condotta del lavoratore nella fattispecie disciplinare sia interamente devoluta ad una valutazione unilaterale ed ampiamente discrezionale del datore di lavoro (Cass. 9 agosto 1996, n. 7370). Cass. 12 settembre 2000, n. 11986: è sanzionabile in sede disciplinare anche il comportamento extralavorativo quando la natura della prestazione del lavoratore richieda un ampio margine di fiducia, esteso ai comportamenti privati (Cass. 12 settembre 2000, n. 11986).*

² **Art. 7 statuto dei lavoratori - (L. 20 maggio 1970, n. 300) - sanzioni disciplinari**

"Le norme disciplinari relative alle sanzioni, alle infrazioni in relazione alle quali ciascuna di esse può essere applicata ed alle procedure di contestazione delle stesse, devono essere portate a conoscenza dei lavoratori mediante affissione in luogo accessibile a tutti. Esse devono applicare quanto in materia è stabilito da accordi e contratti di lavoro ove esistano.

Il datore di lavoro non può adottare alcun provvedimento disciplinare nei confronti del lavoratore senza avergli preventivamente contestato l'addebito e senza averlo sentito a sua difesa.

Il lavoratore potrà farsi assistere da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato.

Fermo restando quanto disposto dalla legge 15 luglio 1966, n. 604, non possono essere disposte sanzioni disciplinari che comportino mutamenti definitivi del rapporto di lavoro; inoltre la multa non può essere disposta per un importo superiore a quattro ore della retribuzione base e la sospensione dal servizio e dalla retribuzione per più di dieci giorni.

In ogni caso, i provvedimenti disciplinari più gravi del rimprovero verbale, non possono essere applicati prima che siano trascorsi cinque giorni dalla contestazione per iscritto del fatto che vi ha dato causa.

Salvo analoghe procedure previste dai contratti collettivi di lavoro e ferma restando la facoltà di adire l'autorità giudiziaria, il lavoratore al quale sia stata applicata una sanzione disciplinare può promuovere, nei venti giorni successivi, anche per mezzo dell'associazione alla quale sia iscritto ovvero conferisca mandato, la costituzione, tramite l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, di un collegio di conciliazione ed arbitrato, composto da un rappresentante di ciascuna delle parti e da un terzo membro scelto di comune accordo o, in difetto di accordo, nominato dal direttore dell'ufficio del lavoro. La sanzione disciplinare resta sospesa fino alla pronuncia da parte del collegio.

Qualora il datore di lavoro non provveda, entro dieci giorni dall'invito rivoltagli dall'ufficio del lavoro, a nominare il proprio rappresentante in seno al collegio di cui al comma precedente, la sanzione disciplinare non ha effetto. Se il datore di lavoro adisce l'autorità giudiziaria, la sanzione disciplinare resta sospesa fino alla definizione del giudizio.

Non può tenersi conto ad alcun effetto delle sanzioni disciplinari decorsi due anni dalla loro applicazione."

disciplinari al fine di una valutazione del provvedimento da adottare, in conformità alle regole dello Statuto dei Lavoratori, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (di seguito, il "CCNL") e del presente Codice. Allo stesso modo eventuali violazioni da parte dei soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche pubbliche o private) dei principi del presente Codice saranno valutate al fine della prosecuzione dei rapporti contrattuali. A tal fine Cabrini provvederà a trasmettere ai terzi, compresi quelli con cui è già in rapporto, adeguata informativa sull'adozione del presente Codice e ad inserire negli ordini e o contratti stipulati il rispetto dei principi del presente Codice e delle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

Monitoraggio dell'applicazione del Codice Etico

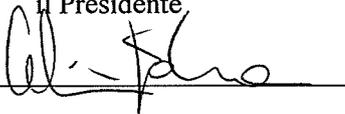
Premesso che a tutti il personale di Cabrini e i Destinatari del presente Codice deve rispettare e fare rispettare i suoi principi, la Società ha costituito al proprio interno, come previsto dal decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di controllo al quale spetta il compito di vigilare sull'osservanza, sul funzionamento e sull'aggiornamento del Modello di organizzazione gestione e controllo e quindi del presente Codice; avvalendosi nello svolgimento dei detti compiti affidati del supporto e dell'opera di tutti i Destinatari del presente Codice Etico. Le informazioni e le segnalazioni acquisite dall'Organismo di Vigilanza e dalle strutture dallo stesso utilizzate, considerate riservate, non saranno divulgate salvo che nei casi e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Approvato il 13/05/2019.

Cabrini Albino srl

Per l'Assemblea

il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Al. Albino', is written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.

**MODULO DI SEGNALAZIONE
ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA
di Cabrini Albino Srl**

Il presente modulo può essere utilizzato da chiunque voglia comunicare o segnalare all'Organismo di vigilanza di Cabrini Albino Srl la commissione o il tentativo di commettere uno dei comportamenti in violazione ai principi del Codice Etico di Cabrini Albino Srl, alle procedure, alle istruzioni, alla modulistica o al sistema delle deleghe/procura di Cabrini Albino Srl, nonché per comunicare la commissione o il tentativo di commettere uno dei reati presupposto di cui al D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231

Dati dell'autore del comportamento oggetto della segnalazione

Nome _____

Cognome _____

Unità Organizzativa di appartenenza _____

Descrizione del comportamento che ha generato la segnalazione con indicazione di quanto accaduto, del luogo e dell'ora in cui è accaduto, della sua descrizione e se sono o erano stati coinvolti altri dipendenti o terzi esterni.

Dati del segnalante

Nome _____

Cognome _____

Unità Organizzativa di appartenenza _____

Data _____

Firma

Informativa ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 679/2016 – Ai sensi e per gli effetti del (i) Regolamento UE 679/2016 “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali” (il “RGPD”) e del (ii) D.lgs. 196/2003, “Codice in materia di protezione dei dati”, come modificato (iii) dal D.lgs. 101/2018 recante disposizioni di adeguamento della normativa nazionale al RGPD, Cabrini Albino s.r.l., in veste di titolare del trattamento dei dati personali ex art. 4 par. 1 n. 7 del RGPD, le rende noto che i suoi dati personali acquisiti mediante la presente segnalazione saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse al rispetto degli obblighi derivanti dal D.lgs. 231 del 2001, nonché utilizzabili, ed in seguito conservati, sia in forma cartacea che informatica. Il segnalante resta, in ogni caso, personalmente responsabile del contenuto eventualmente diffamatorio delle comunicazioni trasmesse; l'Organismo di vigilanza, si riserva di non prendere in considerazione le segnalazioni prodotte in evidente “*mala fede*”. Si ricorda che i dati da Lei forniti devono essere pertinenti rispetto alle finalità della segnalazione, cosicché l'Organismo di vigilanza di Cabrini Albino s.r.l. sarà libero di non dare seguito alle segnalazioni riguardanti condotte o soggetti estranei agli obblighi derivanti dal D.lgs. 231 del 2001. Salvo l'espletamento di obblighi derivanti dalla legge, i dati personali da Lei forniti non avranno alcun ambito di comunicazione e diffusione. Il titolare del trattamento la informa inoltre che, in qualità di soggetto interessato, potrà ogni momento esercitare i diritti espressamente riconosciuti agli articoli 15-22 del Reg. UE 679/2016, ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, la limitazione o la portabilità, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le sue richieste direttamente a:

✓ **Cabrini Albino s.r.l.**, tramite casella di posta elettronica [*] o tramite posta ordinaria in busta chiusa all'indirizzo via [*] n. [*];

Con la sottoscrizione del presente documento autorizzo il trattamento dei dati ai sensi del Reg. UE 679/2016

Conferma di ricevuta

Io Sottoscritto _____ dipendente di Cabrini Albino Srl S.p.A. ho ricevuto e letto il "Codice Etico" di cui condivido i contenuti e che mi impegno a rispettare.

Dichiaro, infine, di non essere attualmente a conoscenza di alcuna violazione di tali regole e direttive da parte di personale e terzi in rapporto con Cabrini Albino Srl.

Nome _____ Cognome _____

Reparto di appartenenza _____

Data _____

Firma _____

**Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del
D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231
Parte Generale
di
Cabrini Albino S.r.l.**

N.	REVISIONE	DATA	Per l'Assemblea
1	Prima approvazione del Modello Parte Generale	13/05/2019	Il Presidente _____
	Rev.01 - Aggiornamento elenco reati D.Lgs. 231/01 - Ultimo aggiornamento del 28/05/2019 recepimento L.39/2019	03/09/2019	IL Presidente CABRINI ALBINO srl Via Prealpina Inferiore, 21 4020 GORNO (BG) Tel. 035.707155 - Fax 035.707224 P. E. e Part. IVA 01905100168

INDICE

Modello di organizzazione, gestione e controllo		
Parte Generale		
0	Definizioni	3
1	Premessa	5
2	La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni	5
3	Il campo di applicazione	6
4	I Destinatari	6
5	I criteri di imputazione della responsabilità	7
6	L'esimente	8
7	Reati presupposto e le sanzioni	8
8	La governance	8
9	Il sistema di controllo	9
10	Il sistema delle deleghe	11
11	Il modello di organizzazione gestione e controllo	12
12	L'Organismo di vigilanza ed il flusso di informazioni	14
13	Sistema sanzionatorio	22
14	Sistema di comunicazione – informazione - formazione	24
15	Criteri di applicabilità astratta dei reati presupposto all'attività caratteristica di Cabrini Albino srl	26
Allegato 1	I reati presupposto del D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231	27
Allegato 2	Format per comunicazione segnalazioni all'Organismo di Vigilanza	32

DEFINIZIONI

- **Attività sensibili:** attività di Cabrini Albino srl nel cui ambito potrebbe essere realizzata una condotta che, anche solo potenzialmente, potrebbe integrare uno dei reati di cui al D.lgs. 231 del 2001.
- **CCNL:** contratto collettivo nazionale di lavoro vigente per categoria di dipendenti.
- **Codice di Comportamento o Codice Etico:** il codice di comportamento adottato da Cabrini Albino srl.
- **Consulenti o Collaboratori:** soggetti che in ragione delle competenze professionali prestano la propria opera intellettuale a favore e/o per conto di Cabrini Albino srl sulla base di un mandato o di altro rapporto di collaborazione professionale.
- **D.lgs. 231/2001 o Decreto:** il decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e s.m.i..
- **Dipendenti:** soggetti aventi con Cabrini Albino srl un contratto di lavoro subordinato o parasubordinato.
- **Cabrini Albino srl:** Cabrini Albino srl o Cabrini Albino.
- **Incaricato di un pubblico servizio:** colui che “a qualunque titolo presta un pubblico servizio”, intendendosi tale un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza di poteri tipici di questa (cfr. art. 358 codice penale).
- **Linee guida Confindustria:** documento guida di Confindustria (approvato il 7 marzo 2002 ed aggiornato il 31 marzo 2008 e nuovamente aggiornate nel marzo 2014 e s.m.i) per la costruzione di modelli di organizzazione, gestione e controllo di cui al Decreto Legislativo n. 231 del 2001.
- **Modello:** il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001.
- **Organi Sociali:** assemblea, collegio sindacale e revisore, organo amministrativo.
- **Organismo di vigilanza o OdV:** l'organismo di cui all'articolo 6 del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
- **Partner:** controparti contrattuali, persone fisiche o giuridiche, con cui Cabrini Albino srl addivenga ad una qualunque forma di collaborazione.
- **P.A.:** la pubblica amministrazione, il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio.
- **Pubblico ufficiale:** colui che “esercita una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa” (cfr. articolo 357 codice penale).
- **Reato presupposto e/o Reato:** i reati presupposto della responsabilità amministrativa di cui al Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231.
- **Soggetto Apicale:** persona che riveste funzioni di rappresentanza, di amministrazione, di direzione di Cabrini Albino srl o di una sua unità dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché persona che esercita, anche di fatto, la gestione o il controllo di Cabrini Albino srl ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
- **Soggetto Subordinato:** persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei Soggetti Apicali ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
- **TUF:** Decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58 (testo unico della finanza).

- **TUS:** Decreto legislativo 9 aprile 2008, numero 81 (testo unico sulla sicurezza).
- **TUA:** Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (testo unico in materia ambientale).
- **Vertice:** Amministratore Unico di Cabrini Albino srl.

Cabrini Albino srl, ai sensi di statuto, ha quale oggetto sociale le attività le prestazioni di progettazione, costruzione, ristrutturazione, manutenzione e riparazione in proprio, per conto terzi o con appalto a terzi, relativamente alle seguenti categorie di opere generali e specializzate: a) categorie di opere generali: - og1 edifici civili ed industriali - og2 restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali - og3 strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane, linee tranviarie, funicolari, piste aeroportuali e relative opere complementari - og4 opere d'arte nel sottosuolo - gallerie - og5 dighe og6 acquedotti, gasdotti, oleodotti, fognature, opere di irrigazione e di evacuazione - og7 opere marittime e lavori di dragaggio - og8 opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica - og9 impianti per la produzione di energia elettrica - og10 impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua - og11 impianti tecnologici - og12 opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale - og13 opere di ingegneria naturalistica. b) categorie di opere specializzate: os1 lavori in terra - os2a superfici decorate e beni mobili di interesse storico e artistico - os2b beni culturali mobili di interesse artistico e librario - os3 impianti idrico-sanitari, cucine, lavanderie - os4 impianti elettromeccanici trasportatori - os5 impianti pneumatici e antintrusione - os6 finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi os7 finiture di opere generali di natura edile e tecnica - os8 opere di impermeabilizzazione - os9 impianti per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico - os10 segnaletica stradale non luminosa - os11 apparecchiature strutturali speciali - os12a barriere stradali di sicurezza - os12b barriere paramassi, fermaneve e similari - os13 strutture prefabbricate in cemento armato - os14 impianti di smaltimento e recupero rifiuti - os15 pulizia di acque marine, lacustri, fluviali - os16 impianti per centrali produzione energia elettrica - os17 linee telefoniche ed impianti di telefonia - os18a componenti strutturali in acciaio o metallo - os18b componenti di facciate continue - os19 impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissioni dati os20a rilevamenti topografici - os20b indagini geognostiche - os21 opere strutturali speciali - os22 impianti di potabilizzazione e depurazione - os23 demolizione di opere - os24 verde ed arredo urbano - os25 scavi archeologici os26 pavimentazioni e sovrastrutture speciali - os27 impianti per la trazione elettrica - os28 impianti termici e di condizionamento - os29 armamento ferroviario - os30 impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi - os31 impianti per la mobilità sospesa - os32 strutture in legno os33 coperture speciali - os34 sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità os35 interventi a basso impatto ambientale; - la realizzazione, la compravendita o l'affitto di beni mobili ed immobili; - il commercio al minuto ed all'ingrosso di materiali edili ed affini; - la produzione ed il commercio di conglomerati cementizi/bituminosi

e materie prime secondarie/sottoprodotti; le attività previste dall'albo nazionale gestori ambientali nel rispetto del d.lgs. 152/06 e s.m.i., quali: categoria 1: raccolta e trasporto di rifiuti urbani (allegato a delibera n. 8 del 12/09/2017). categoria 2bis: produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno di cui all'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. categoria 3bis: distributori e installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), trasportatori di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche in nome dei distributori, installatori e gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature di cui al decreto del ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con i ministri dello sviluppo economico e della salute, 8 marzo 2010, n. 65. categoria 4: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi. categoria 5: raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi. categoria 6: imprese che effettuano il solo esercizio dei trasporti transfrontalieri di rifiuti di cui all'articolo 194, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. categoria 7: operatori logistici presso le stazioni ferroviarie, gli interporti, gli impianti di terminalizzazione, gli scali merci e i porti ai quali, nell'ambito del trasporto intermodale, sono affidati rifiuti in attesa della presa in carico degli stessi da parte dell'impresa ferroviaria o navale o dell'impresa che effettua il successivo trasporto. categoria 8: commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi. categoria 9: bonifica di siti. categoria 10a: attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi. categoria 10b: attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali d'attrito, materiali isolanti (pannelli, coppelle, carte e cartoni, tessili, materiali spruzzati, stucchi, smalti, bitumi, colle, guarnizioni, altri materiali isolanti), contenitori a pressione, apparecchiature fuori uso, altri materiali incoerenti contenenti amianto. - attività di gestione, recupero, lavorazione, trattamento e smaltimento di materiali e rifiuti anche come sottoprodotti o materie prime secondarie; - servizi ecologici; - autotrasporti e trasporti di persone e cose per conto proprio e per conto di terzi su tutto il territorio nazionale ed internazionale; - noleggio da rimessa; - sgombero neve ed attività similari; - servizi di logistica e deposito; - attività di cave e miniere; - commercio, noleggio con o senza operatore, riparazione/manutenzione di veicoli, macchine, macchinari ed attrezzature in genere. essa può compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, mobiliari ed immobiliari, finanziarie, locative ed ipotecarie necessarie al miglior conseguimento dello scopo sociale, e ciò pur mediante assunzione di interessenze, acquisizioni e partecipazioni in altre società e/o consorzi e/o imprese costituite o costituende aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, sia direttamente che indirettamente, anche mediante rilievo di azioni o quote sociali, ovvero fondersi con esse. La società può quindi, tra l'altro, prestare fidejussioni, avalli, garanzie reali e ipotecarie a favori di soci e di terzi nei confronti di qualsiasi altro ente, persona o istituto; compiere qualsiasi atto di disposizione nonché qualunque operazione bancaria, impegnarsi verso i terzi in genere, assumere mutui attivi e passivi, emettere ed avallare cambiali; il tutto dovrà comunque avvenire nei limiti di legge e con esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico sotto qualsiasi forma, nonché di attività finanziaria e di partecipazione

riservata per legge e delle attività professionali riservate. la società potrà tuttavia acquisire dai soci o da terzi finanziamenti con obbligo di rimborso secondo le modalità e con i limiti previsti dalle norme vigenti. tutte le attività devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; in particolare le attività di natura finanziaria devono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in materia.

PREMESSA

Il Modello organizzativo, strutturato in una Parte Generale e in Parti Speciali, comprende di massima una disamina della disciplina contenuta nel D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e costituisce le linee guida che descrivono il processo di adozione del Modello da parte delle società.

Il Modello parte generale individua:

- le fattispecie presupposto dei reati di cui al D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231;
- i Destinatari del Modello e del Codice Etico;
- le modalità di adozione e attuazione del Modello;
- i criteri di costituzione dell'Organismo di Vigilanza;
- il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni;
- gli obblighi di informazione e comunicazione e di formazione del personale sul Modello;
- il modulo di segnalazione di violazioni al codice etico e al Modello di Cabrini Albino srl.

Le Parti Speciali, tenuto conto dell'oggetto sociale della società, individuano le attività della stessa sensibili ai rischi di cui al Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, i principi generali e specifici di buon comportamento, gli elementi di prevenzione posti dalla società a presidio dei suddetti rischi e le misure di controllo essenziali deputate alla prevenzione o alla mitigazione degli illeciti.

Oltre a quanto di seguito espressamente stabilito, sono inoltre parte integrante del presente documento:

- il Codice Etico che definisce i principi etico morali dell'azienda;
- tutte le disposizioni, i provvedimenti interni, gli atti e le procedure operative aziendali che di questo documento costituiscono attuazione (es. poteri, organigrammi, job description, statuto, procedure per la sicurezza sui luoghi di lavoro, manuale qualità, DVR, Sistema gestionale in materia salute sicurezza ed ambientale ove adottati, analisi dei rischi in materia di riservatezza e privacy dei dati, SGSL, etc.).

2. LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE, DELLE SOCIETA' E DELLE ASSOCIAZIONI

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, introduce e disciplina, per la prima volta nel nostro ordinamento, la responsabilità amministrativa degli enti dotati di personalità giuridica a seguito di condotte integranti fattispecie di Reato commesse nell'interesse ed a vantaggio degli stessi.

Le previsioni del D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 operano qualora i soggetti Apicali e/o Subordinati abbiano tenuto comportamenti non conformi o condotte illecite integranti una delle fattispecie presupposto di cui al Decreto e da tale condotta la società abbia tratto interesse o vantaggio.

In tali circostanze alla società potrà essere ascritta, in sede penale, una autonoma responsabilità rispetto a quella personale dell'Apicale o Subordinato che ha tenuto il comportamento non conforme o la condotta illecita integrante il Reato; responsabilità che in capo alla società permane ai sensi di legge anche se non sia stato identificato l'autore dell'illecito o se il Reato si sia estinto per una causa diversa dall'amnistia.

La responsabilità amministrativa in sede penale delle società ai sensi del Decreto invero, va sempre ad aggiungersi e mai a sostituirsi a quella della persona fisica responsabile della condotta illecita, che costituisce presupposto per l'addebito della specifica responsabilità.

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ha tra i suoi obiettivi, anche, quello di sensibilizzare tutti i portatori di interessi della società, colpendo anche il patrimonio di coloro che hanno avuto un interesse o hanno tratto un vantaggio dal comportamento illecito dei propri Soggetti Apicali e/o Subordinati.

L'apparato sanzionatorio del Decreto prevede differenti tipologie di sanzione che si prescrivono nel termine di cinque anni dalla data di consumazione del Reato; tra queste ricordiamo le sanzioni amministrative pecuniarie, le sanzioni interdittive, la pubblicazione della sentenza e la confisca.

I criteri di riferimento per la determinazione delle sanzioni da applicare sono: la gravità del fatto, il grado di responsabilità della società e le attività messe in atto da quest'ultima per prevenire il Reato.

Per le ipotesi di maggiore gravità, quali ad esempio i reati commessi in violazione delle disposizioni in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, è prevista anche l'applicazione di sanzioni interdittive quali:

- a) l'interdizione dall'esercizio dell'attività;
- b) la sospensione o revoca di autorizzazioni o licenze o concessioni;
- c) il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- d) l'esclusione da finanziamenti agevolati o simili sussidi o la revoca di quelli già concessi;
- e) la pubblicazione della sentenza.

3. IL CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Decreto si applica a tutti gli enti dotati di personalità giuridica, alle società, alle associazioni anche prive di personalità giuridica, agli enti privati concessionari di un pubblico servizio. Il Decreto non è invece applicabile allo Stato, agli enti pubblici territoriali, agli enti pubblici non economici, agli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale (esempio: sindacati, partiti politici, etc.).

4. DESTINATARI

Si intendono Destinatari ai sensi del presente Modello senza alcuna eccezione:

- il Personale di Cabrini Albino srl, definendo in tal modo i dipendenti, anche all'estero, di Cabrini Albino srl, nonché tutti quei soggetti che collaborano con la stessa in forza di un rapporto di lavoro parasubordinato e di collaborazione in genere, inclusi collaboratori a progetto, prestatori di lavoro temporaneo ed in somministrazione, etc.;
- coloro che svolgono, anche di fatto, funzioni di gestione, amministrazione, direzione o controllo per Cabrini Albino srl o per una sua unità organizzativa, Organi Societari inclusi (Amministratori, Sindaci, Revisore e Società di Revisione, etc.);
- coloro che direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con Cabrini Albino srl, a qualsiasi titolo, contratti e/o rapporti di collaborazione, operando per conto della stessa o cooperando allo svolgimento della sua attività ed al perseguimento dei suoi fini;
- tutti i soggetti che comunque agiscono nell'interesse di Cabrini Albino srl in quanto legati alla stessa da rapporti giuridici contrattuali o da accordi di altra natura (ad esempio partner in joint-venture, soci in iniziative di business etc.).

I Destinatari del Modello sono tenuti a rispettare puntualmente le disposizioni contenute nello stesso e nei suoi allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

5. CRITERI DI IMPUTAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ

I criteri di imputazione della responsabilità alle società si distinguono in oggettivi e soggettivi.

Condizione soggettiva è che il Reato sia stato integrato da parte di un soggetto legato a Cabrini Albino srl da un rapporto qualificato.

In tal senso: 1) tra i Soggetti in posizione Apicale, troviamo coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione di Cabrini Albino srl o di una sua unità organizzativa finanziaria e funzionale, nonché persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo della stessa; 2) tra i Soggetti Subordinati troviamo le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui al punto 1).

Con riferimento a questi ultimi, viene data particolare rilevanza all'attività svolta in concreto, oltre che all'esistenza di un contratto di lavoro subordinato, ciò al fine di evitare che si possa aggirare il disposto del Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 affidando all'esterno proprie attività che possono integrare le fattispecie presupposto di cui al Decreto.

Con riferimento alle condizioni oggettive, il Reato dovrà essere commesso nell'interesse ed a vantaggio di Cabrini Albino srl in un ambito inerente o funzionale all'oggetto sociale della medesima.

Affinché la condotta illecita dell'Apicale e/o del Subordinato possa integrare responsabilità per Cabrini Albino srl è sufficiente che sia integrata una sola delle due condizioni oggettive - interesse o vantaggio - a favore della società.

A tal fine è utile chiarire che:

- l'interesse sussiste quando l'Apicale e/o il Subordinato ha agito con l'intento di favorire Cabrini Albino srl indipendentemente dalla circostanza che tale obiettivo sia stato realmente conseguito (costituisce un *ex ante* della condotta),
- il vantaggio sussiste quando Cabrini Albino srl ha tratto o avrebbe potuto trarre dal comportamento dell'Apicale e/o Subordinato un risultato positivo economico o di altra natura (costituisce, quindi, un *ex post* della condotta).

Infine, in base a giurisprudenza consolidata, la responsabilità conseguente alle condotte illecite commesse da Apicali e/o Subordinati di altra società, appartenenti ad un gruppo, può essere estesa alla capogruppo e l'illecito commesso nella controllata potrebbe essere addebitato alla controllante.

6. L'ESIMENTE

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 prevede l'esclusione da responsabilità per la società se, prima della commissione del Reato, la stessa abbia adottato ed efficacemente attuato un Modello di organizzazione, gestione e controllo effettivo, efficace ed idoneo a prevenire i reati della specie di quello verificatosi.

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 prevede altresì che le società non saranno ritenute responsabili qualora gli Apicali e/o i Subordinati abbiano agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

Ai fini dell'esimente da responsabilità qualora l'autore dell'illecito fosse un Soggetto Apicale e o Subordinato la imputabilità per la società si ha per presunta salvo che la stessa non sia in grado di dimostrare:

- di avere adottato ed efficacemente attuato prima della commissione del fatto costituente Reato, un Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione di illeciti come quello verificatosi;
- di aver istituito un Organismo di Vigilanza all'interno di Cabrini Albino srl, indipendente, autonomo e che assicuri continuità d'azione a cui sia affidato il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza del Modello e di curarne il suo aggiornamento;
- che il comportamento che è stato causa dell'illecito sia stato commesso eludendo fraudolentemente il Modello di organizzazione, gestione e controllo in essere;
- non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza.

In base alle disposizioni del Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 la società ha un titolo autonomo di responsabilità e non solidale con l'autore del Reato. La responsabilità della società si integra anche quando l'autore del Reato non sia stato identificato, come quando il Reato subisce una vicenda estintiva. L'amnistia configura l'unica ipotesi di estinzione di responsabilità.

7. I REATI PRESUPPOSTO E LE SANZIONI

La società può essere chiamata a rispondere per le fattispecie presupposto di cui al Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

In Allegato A l'elenco dei reati applicabili.

8. LA GOVERNANCE

Cabrini Albino srl è amministrata da un Amministratore Unico. All'Amministratore Unico spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e può nominare anche per singoli affari, dirigenti e direttori tecnici, determinando compensi, modalità e termini delle prestazioni, e può ad essi conferire procure per singoli affari, o per gruppi di affari, e procure institorie.

La rappresentanza legale della società di fronte a terzi ed in giudizio innanzi a qualsiasi autorità amministrativa o giudiziaria spetta all'Amministratore Unico ed ai delegati disgiuntamente entro i limiti di materia e di potere assegnati.

L'Amministratore Unico svolge un ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo dell'attività di Cabrini Albino srl.

9. IL SISTEMA DI CONTROLLO

Principi generali

Il Sistema di Controllo di Cabrini Albino srl è strutturato per assicurare una corretta informativa ed un adeguato monitoraggio delle sue attività. Con particolare attenzione alla struttura organizzativa, Cabrini Albino srl identifica compiti, funzioni e responsabilità del proprio personale in mansionari. Inoltre, nella distribuzione degli incarichi o attività aziendali opera sempre verificando che l'organizzazione interessata rispetti i seguenti principi:

i. Segregazione delle funzioni, ovvero, nessuno può gestire in autonomia un intero processo.

ii. Controllo, ovvero, ogni operazione, transazione, azione deve essere: verificabile, documentata, coerente e congrua.

iii. Documentazione dei controlli, ovvero, il controllo eseguito, anche se solo di supervisione, deve essere documentabile.

Le attività di Controllo

Le attività di Controllo di Cabrini Alb srl prevedono, di massima, che:

- sia chiaramente definito e divulgato l'organigramma societario ed anche quello ai fini della sicurezza;
- ogni operazione significativa sia preventivamente autorizzata da chi ha i poteri per farlo;
- siano individuate chiare responsabilità nell'esecuzione delle proprie attività caratteristiche;
- i poteri di rappresentanza, le procure e/o le deleghe siano conferite nel rispetto degli ambiti di esercizio e di limiti di importo strettamente collegati con le responsabilità assegnate;
- sia assicurata l'integrità e la completezza dei dati gestiti attraverso il necessario scambio di informazioni tra le strutture operative a cui sono assegnati compiti, fasi e processi tra loro connessi.

Le risorse finanziarie

Con particolare riferimento alle modalità di gestione delle risorse finanziarie, Cabrini Albino srl monitora costantemente (attraverso le funzioni interne ed esterne a ciò preposte) che il sistema concretamente posto mantenga nel tempo requisiti di idoneità tali da assicurare la loro gestione nel rispetto degli obblighi posti dalle leggi italiane, comunitarie ed internazionali; in particolare, salvo quanto sarà precisato nell'ambito di ciascuna delle specifiche Parti Speciali del Modello (come previste dal D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231) con riguardo alle modalità di gestione delle risorse finanziarie, l'attività di monitoraggio svolta da Cabrini Albino srl è in generale rivolta a titolo esemplificativo e non esaustivo alla verifica:

- ✓ del rispetto dei limiti di materia attribuiti dalla legge agli organi sociali;
- ✓ del rispetto dei limiti di potere attribuiti ai sensi di statuto all'Amministratore Unico;
- ✓ della conformità alla legge degli atti posti da Cabrini Albino srl in materia di gestione delle risorse finanziarie;
- ✓ dell'adeguata assegnazione di poteri rispetto all'assetto organizzativo, ai ruoli, ai compiti ed alle responsabilità a ciascuno assegnate;
- ✓ della tracciabilità delle attività eseguite con le risorse finanziarie e della loro rintracciabilità;
- ✓ dell'effettività delle attività di controllo in materia finanziaria e della tracciabilità dei controlli eseguiti;
- ✓ delle tempistiche di pianificazione e predisposizione dei budget;
- ✓ dell'approvazione del budget;
- ✓ della operatività oltre i limiti di budget;
- ✓ della obbligatorietà di approvazione da parte dell'Amministratore Unico e/o dell'Assemblea delle operazioni di carattere straordinario;
- ✓ del rispetto delle delibere di autorizzazione all'avvio delle operazioni straordinarie dell'Assemblea;
- ✓ dell'adeguata attribuzione e del rispetto dei limiti di poteri riconosciuti per operare sui c/c della società e sulle risorse finanziarie, per la realizzazione di operazioni straordinarie e la realizzazione delle operazioni ammesse dall'oggetto sociale in materia finanziaria;
- ✓ del rispetto del limite di doppia firma oltre definiti limiti di valore ed operazioni su risorse finanziarie anche straordinarie;
- ✓ del riporto periodico da parte degli organi delegati ai sensi dell'art. 2381 c.c. sullo status di esercizio della delega attribuita anche in materia finanziaria o per operazioni straordinarie.

9.3. GLI ORGANI PREPOSTI AL CONTROLLO

Organo Amministrativo

All'Organo Amministrativo (*alias* Amministratore Unico) compete il potere di indirizzo, coordinamento e controllo sulla gestione societaria. All'Organo Amministrativo compete anche la responsabilità dell'intero Sistema di Controllo esistente.

Collegio Sindacale

Al Collegio sindacale spetta ai sensi di legge e di statuto il monitoraggio sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo, contabile e finanziario.

Controllo Contabile

Il Controllo Contabile dal Collegio Sindacale salvo che ai sensi di legge la Società nomini un revisore esterno.

Datore di lavoro

In materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro l'Amministratore Unico assolve anche al ruolo di datore di lavoro in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Al datore di lavoro di Cabrini Albino srl spetta il ruolo di garante del rispetto degli obblighi di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Delegato di funzione ex art. 16 D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 (ove nominato)

Il Delegato di funzione nell'ambito delle attribuzioni allo stesso riconosciute dal Datore di Lavoro e dallo stesso accettate è, nell'ambito delle competenze ed attribuzioni riconosciute, l'*alter ego* del Datore di Lavoro e spetta allo stesso un ruolo di garanzia del rispetto della corretta attuazione degli obblighi di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Responsabile qualità

Il Responsabile qualità è responsabile del supporto nella progettazione, implementazione, monitoraggio e miglioramento del sistema di gestione della qualità dei flussi e dei processi di produzione di Cabrini Albino srl.

Responsabile del sistema gestionale in materia di salute sicurezza ambiente

Il Responsabile del sistema gestionale in materia di salute sicurezza ambiente è responsabile del supporto nella progettazione, implementazione, monitoraggio e miglioramento del sistema di gestione della materia salute e sicurezza in Cabrini Albino srl.

Titolare e Incaricato ai fini del trattamento delle informazioni e dati (decreto privacy come modificato dal Regolamento Europeo - GDPR)

Il Titolare e l'Incaricato ai fini del trattamento delle informazioni e dei dati gestiscono in nome e per conto di Cabrini Albino srl gli adempimenti previsti dalla specifica normativa di riferimento.

Responsabili tecnici e di funzione

I Responsabili tecnici e di funzione o d'area di Cabrini Albino srl, nell'ambito delle competenze loro assegnate, sono responsabili delle attività da loro condotte nell'interesse o vantaggio della società e delle attività svolte dai propri Dipendenti.

Dipendenti (operai ed impiegati)

I Dipendenti di Cabrini Albino srl sono responsabili del corretto assolvimento delle attività assegnate e del riporto dell'esito delle stesse al proprio Responsabile.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di vigilanza nominato con delibera dell'Assemblea ha il compito di vigilare sul funzionamento, l'osservanza dei modelli e di curarne il suo aggiornamento.

10. IL SISTEMA DELLE DELEGHE

10.1. Premessa

L'attribuzione dei poteri ad operare è ispirata ai seguenti criteri di massima:

- “esattezza” della materia delegata e delle delimitazione dei poteri;
- “pubblicità” interna ed esterna dei poteri e delle responsabilità;
- “coerenza” dei poteri di rappresentanza rispetto alle competenze assegnate;
- “certezza” nell'esecuzione del potere di rappresentanza e/o di firma attribuito.

10.2. Deleghe e Procure

Requisiti essenziali di attribuzione

Il rilascio di mandati, deleghe e procure per operare quali rappresentanti negli interessi e a vantaggio di Cabrini Albino srl, rispetta i seguenti principi:

- tutti coloro che intrattengono per conto di Cabrini Albino srl rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere espressamente autorizzati con delega scritta e/o procura;
- ciascuna delega e/o procura definisce in modo specifico ed inequivocabile i poteri attribuiti ed i limiti entro cui operare;
- al delegato e/o procuratore sono riconosciuti poteri di spesa adeguati alle funzioni conferite;
- le deleghe e le procure sono rese pubbliche.

Conferimento e revoca delle deleghe e procure

Il conferimento delle deleghe e delle procure deve avvenire nel rispetto dei limiti posti dalla legge, nonché dalle previsioni dello Statuto, con le modalità gestionali poste dall'organo di vertice.

L'Organismo di Vigilanza verifica periodicamente, anche con il supporto delle competenti funzioni aziendali, il rispetto del Sistema delle deleghe e procure in vigore e la sua coerenza con l'assetto organizzativo.

11. IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Adozione del Modello

L'adozione del presente documento è di competenza esclusiva dell'Organo Amministrativo.

Il presente Modello è stato elaborato da Cabrini Albino srl tenendo conto della struttura dell'attività concretamente svolta, della natura e delle dimensioni della sua organizzazione.

Cabrini Albino srl ha proceduto con l'avvio di un'analisi preliminare del contesto aziendale. In particolar modo sono stati analizzati: la storia di Cabrini Albino srl, il contesto societario, il mercato di appartenenza, l'organigramma aziendale, il sistema di governance, il sistema di controllo, il sistema delle deleghe, le procedure

già formalizzate all'interno di Cabrini Albino srl per lo svolgimento dell'attività sociale; si è, quindi, proceduto a svolgere:

- interviste individuali con l'amministratore ed i responsabili delle aree;
- una analisi degli organigrammi aziendali e del sistema di ripartizione delle responsabilità e dei poteri;
- una analisi di tenuta delle procedure e/o controlli posti;
- una analisi del Sistema di Controllo vigente.

Obiettivi perseguiti

Cabrini Albino srl assicura condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione del proprio business. A tal fine ha colto l'opportunità fornitagli dal D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 ed ha avviato un progetto di analisi dei propri strumenti organizzativi e di gestione del controllo al fine di verificare la rispondenza dei principi comportamentali e delle procedure già adottate alle finalità previste dal Decreto.

In tal senso l'adozione del Modello costituisce un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano in nome e per conto di Cabrini Albino srl, oltre che uno stimolo a tenere comportamenti corretti.

In particolare Cabrini Albino srl, con l'adozione del Modello, si pone i seguenti principali obiettivi:

- determinare, in tutti coloro che operano nell'interesse o a vantaggio della stessa, la consapevolezza di poter incorrere in caso di violazioni (delle disposizioni di legge comprese quelle riportate nel D.lgs. 231/2001 e quelle presenti nella parte speciale del Modello), nella commissione di illeciti passibili di sanzioni penali comminabili nei loro confronti e di sanzioni amministrative addebitabili all'azienda;
- ribadire che il comportamento illecito è fortemente condannato da Cabrini Albino srl, in quanto contrario, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi del Codice Etico ed ai valori ai quali Cabrini Albino srl intende attenersi nell'esercizio dell'attività aziendale;
- consentire a Cabrini Albino srl, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire e contrastare la commissione di condotte illecite che possano integrare le fattispecie presupposto di cui al Decreto;
- fornire un'adeguata informazione ai Destinatari circa l'adozione del Modello;
- continuare a diffondere una cultura di impresa basata sul controllo preventivo e la legalità;
- condannare ogni comportamento non conforme alla legge o alle disposizioni interne ed in particolare alle istruzioni contenute nel presente Modello ed al Codice Etico di Cabrini Albino srl;
- creare e mantenere un'efficace ed efficiente organizzazione dell'impresa, mediante processi che pongano l'attenzione sui ruoli, sulla formazione delle decisioni e sulla gestione dell'informazione interna ed esterna;
- attuare tutte le misure necessarie per eliminare, nel più breve tempo possibile, eventuali situazioni di rischio di commissione di condotte illecite integranti i Reati presupposto di cui al D.lgs. 231 del 2001.

Valore del Modello e del Codice Etico

Il presente documento costituisce regolamento interno di Cabrini Albino srl, vincolante per la medesima e per tutti i suoi Destinatari. In particolare il Codice Etico è l'espressione dei valori etico – morali di Cabrini Albino srl.

Il rispetto del Modello presuppone il rispetto anche di quanto previsto nel Codice Etico che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

Modifiche ed aggiornamento del Modello

Modifiche, integrazioni e aggiornamenti del Modello sono di competenza dell'Organo Amministrativo, che può intervenire anche su proposta dell'Organismo di Vigilanza. A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'aggiornamento del Modello deve essere avviato quando:

- siano sopravvenute violazioni o elusioni delle prescrizioni in esso contenute che ne abbiano dimostrato la inefficacia o l'incoerenza ai fini della prevenzione dei Reati presupposto;
- siano sopravvenuti cambiamenti significativi nel quadro normativo, nell'organizzazione o nell'attività di Cabrini Albino srl;
- in tutti gli altri casi in cui si renda necessaria o utile la modifica, l'integrazione e/o l'aggiornamento del Modello.

L'Organismo di Vigilanza andrà costantemente informato sulle modifiche, integrazioni ed aggiornamenti apportate al Modello, ai protocolli, alle procedure ed ai controlli esistenti in Cabrini Albino srl.

12. L'ORGANISMO DI VIGILANZA ED IL FLUSSO DI INFORMAZIONI

Il rispetto dei requisiti previsti dal D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 costituisce elemento essenziale anche ai fini della nomina dell'Organismo di Vigilanza.

In ragione di ciò è necessario che al detto organo di controllo siano affidati specifici compiti e funzioni e l'Organo Amministrativo ponga lo stesso nella concreta condizione di poterli assolvere correttamente. Quanto detto costituisce il presupposto indispensabile per l'effettività dell'azione di controllo demandata all'Organismo di Vigilanza e quindi presupposto iniziale per il relativo esonero da responsabilità.

Per una corretta configurazione dell'Organismo di Vigilanza è necessario valutare attentamente, in ragione dei compiti e delle funzioni che sarà chiamato ad assolvere, il possesso dei requisiti di indipendenza, autonomia e continuità di azione che la legge richiede a ciascun membro ed all'intero Organismo di Vigilanza.

Compiti e Funzione

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare costantemente:

- sul funzionamento del Modello;
- sull'osservanza del Modello, e
- di curarne il suo aggiornamento.

Il Regolamento dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza alla sua prima seduta dovrà dotarsi di un proprio Regolamento di funzionamento, nel quale tra l'altro dovrà dare evidenza delle modalità di pianificazione delle attività di controllo assegnate, oltre a proporre annualmente all'Organo Amministrativo l'approvazione del proprio budget.

Composizione dell'Organismo di Vigilanza

L'Organo Amministrativo procederà a definire il numero dei componenti dell'Organismo di Vigilanza in fase di nomina. Possono essere chiamati a far parte dell'Organismo di Vigilanza componenti esterni a Cabrini Albino srl, purché ciascuno sia in possesso dei seguenti requisiti:

➤ **Autonomia e indipendenza:** dovrà essere tale da garantire l'autonomia dei membri da ogni forma d'interferenza e di condizionamento da parte di qualunque componente di Cabrini Albino srl ed in particolare dei vertici operativi e/o organi dirigenziali, soprattutto considerando che la funzione esercitata si esprime anche nella vigilanza dell'attività degli organi Apicali, tra cui rientrano i componenti dell'Organo Amministrativo.

Per tale motivazione, l'Organismo di Vigilanza deve essere inserito nell'organigramma di Cabrini Albino srl in una posizione gerarchica che sia la più elevata possibile, rispondendo, nello svolgimento della sua funzione, soltanto all'Organo Amministrativo.

L'Organismo di Vigilanza deve poter disporre di specifiche risorse aziendali e potersi avvalere della collaborazione di tutto il personale e funzioni/aree di Cabrini Albino srl.

A tal fine l'Organo Amministrativo metterà a disposizione dell'Organismo di Vigilanza risorse aziendali specificatamente dedicate, di numero e valore proporzionato ai compiti affidati, approvando annualmente il budget dallo stesso proposto, quale dotazione adeguata di risorse finanziarie.

L'Organismo di Vigilanza, potrà disporre delle predette risorse per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento dei propri compiti avvalendosi, ove necessario, anche di consulenze specialistiche, sostenendo trasferte, etc.

In ogni caso, i requisiti di autonomia e indipendenza presuppongono che i componenti non si trovino in conflitto di interessi con i coniugi, parenti entro il quarto grado ed affini entro il secondo grado degli amministratori di Cabrini Albino srl o delle società da questa controllate o che la controllano o degli azionisti di riferimento.

➤ **Professionalità:** l'Organismo di Vigilanza deve inoltre possedere, al suo interno, competenze tecnico - professionali adeguate ai compiti ed alle funzioni che è chiamato a svolgere.

Pertanto, è necessario che siano presenti soggetti con professionalità in materia economica, legale, di analisi dei processi, di controllo e gestione dei rischi aziendali, di esecuzione di indagini, di controlli e verifiche.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza deve possedere le capacità tecniche specialistiche necessarie al fine di svolgere attività ispettiva.

L'Organo Dirigente, una volta individuati i componenti dell'Organismo di Vigilanza, all'atto della nomina, è tenuto a verificare la sussistenza delle condizioni richieste dal Modello, basandosi sui *profili professionali*, sulle concrete esperienze fatte sul campo, acquisendo, se utile, le necessarie referenze anche da parte di terzi e le dichiarazioni raccolte direttamente dai candidati.

Considerata l'eterogeneità degli aspetti tecnici che regolano l'operato di Cabrini Albino srl, l'Organismo di Vigilanza, al fine di implementare le professionalità utili o necessarie per il corretto espletamento delle proprie attività e garantire la propria professionalità (oltre che la sua autonomia), potrà utilizzare lo specifico *budget* di spesa messo a disposizione dall'Organo Amministrativo, allo scopo di acquisire all'esterno dell'ente, quando necessario, le competenze per integrare le proprie.

L'Organismo di Vigilanza potrà, così, anche avvalendosi di professionisti esterni, dotarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di risorse competenti in materia giuridica, di organizzazione aziendale, revisione, contabilità, finanza, sicurezza sui luoghi di lavoro, ambientale, etc.

➤ **Continuità d'azione:** l'Organismo di Vigilanza è tenuto a svolgere in modo continuativo le attività necessarie per la vigilanza sull'applicazione del Modello con adeguato impegno e con i necessari poteri di indagine.

La continuità di azione non deve essere intesa come "*incessante operatività*", dal momento che tale interpretazione imporrebbe necessariamente un Organismo di Vigilanza esclusivamente interno all'ente.

La continuità di azione comporta che l'attività dell'Organismo di Vigilanza non debba limitarsi ad incontri periodici dei propri membri, ma essere organizzata in base ad un piano di azione ed alla conduzione costante di attività di monitoraggio e di analisi del sistema di prevenzione dell'ente.

E', inoltre, importante ricordare quanto riportato sul punto a pag. 60 delle linee guida di Confindustria - edizione 2014 - il quale precisa, riprendendo la sentenza del Tribunale di Roma del 4 aprile 2003, che ... *per garantire l'efficace e costante attuazione di un modello così articolato quale è quello delineato dal decreto 231, soprattutto nelle aziende di grandi e medie dimensioni, si rende necessaria la presenza di una struttura dedicata a tempo pieno all'attività di vigilanza sul Modello (l'Organismo di Vigilanza), priva di mansioni operative che possano portarla ad assumere decisioni con effetti economico - finanziari.*

Proseguendo sul punto le linee guida di Confindustria - edizione 2014 - affermano che ... *ciò non esclude, peraltro, che (...) l'Odv possa fornire anche pareri sulla costruzione del Modello, affinché questo non risulti debole o lacunoso sin dalla sua elaborazione: in tal senso eventuali consulenze, infatti, non intaccano l'indipendenza e l'obiettività di giudizio su specifici eventi ...*

➤ **Durata della carica**

L'Organismo di Vigilanza rimane in carica per un massimo di un triennio dalla data della sua nomina; i medesimi componenti dell'Organismo di Vigilanza possono essere rieletti.

Requisiti di eleggibilità

L'Organo Amministrativo all'atto della nomina deve verificare che ciascun componente dell'Organismo di Vigilanza sia dotato di professionalità, onorabilità, indipendenza, autonomia e possa assicurare continuità di azione come sopra inteso e disponga delle competenze necessarie per lo svolgimento dei compiti affidatigli dal Decreto.

A tutti i membri dell'Organismo di Vigilanza è richiesto preventivamente di non trovarsi in alcuna delle condizioni di ineleggibilità e/o incompatibilità e di conflitto di interessi (di cui al successivo punto (d)) di seguito riportate.

(a) essere stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 (*legge sulle misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità*) o della legge 31 maggio 1965 n. 575 (*disposizioni contro la mafia*) e loro successive modifiche ed integrazioni;

(b) essere indagati o essere stati condannati, anche con sentenza non ancora definitiva o emessa ex artt. 444 e ss. c.p.p. (patteggiamento) o con pena condizionalmente sospesa, salvi gli effetti della riabilitazione;

(c) essere interdetto, inabilitato, fallito o essere stato condannato, anche con sentenza non definitiva, ad una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, da uffici pubblici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Il verificarsi anche di una sola delle suddette condizioni comporterà l'ineleggibilità alla carica di membro dell'Organismo di Vigilanza e se eletto consentirà all'Assemblea di revocare il componente per giusta causa; in tale evenienza contestualmente l'Assemblea provvederà alla sostituzione del componente revocato.

Revoca, sostituzione, decadenza e recesso

Fermo quanto previsto al punto precedente, la revoca dall'incarico di membro dell'Organismo di Vigilanza può essere disposta solo in presenza di giusta causa.

A titolo esemplificativo e non esaustivo sono condizioni legittimanti la revoca per giusta causa:

- la perdita dei requisiti di eleggibilità;
- l'inadempimento agli obblighi inerenti l'incarico affidato;
- il mancato rispetto dei principi del Codice Etico, dei protocolli di buon comportamento generale e speciale di ciascuna parte speciale adottata.

In presenza di giusta causa, l'Assemblea revoca la nomina del membro dell'Organismo di Vigilanza non più idoneo e provvede alla sua immediata sostituzione, riconoscendo al componente l'emolumento fino alla data di permanenza nella carica.

Costituisce causa di decadenza dall'incarico, prima della scadenza del termine previsto nel presente Modello, la sopravvenuta incapacità o impossibilità ad esercitare l'incarico.

Ciascun componente dell'Organismo di Vigilanza può recedere in qualsiasi istante dall'incarico, previo preavviso di un mese, con comunicazione scritta e motivata all'Assemblea.

In caso di decadenza o recesso in capo ad uno dei componenti dell'Organismo di Vigilanza, l'Organo Amministrativo provvede tempestivamente alla sostituzione del componente divenuto inidoneo.

Attività e poteri

L'Organismo di Vigilanza nella sua prima seduta procede a dotarsi di un proprio regolamento e a nominare il suo Presidente. Per l'espletamento dei compiti assegnati l'Organismo di Vigilanza è investito dei compiti e delle funzioni di cui al presente Modello e di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale. Il detto

organo societario ha un esclusivo vincolo di dipendenza dall'Assemblea, cui riferisce tramite il proprio Presidente.

I compiti e le attribuzioni dell'Organismo di Vigilanza e dei suoi membri non possono essere sindacati da alcun altro organismo o struttura aziendale, fermo restando che l'Assemblea può verificare la coerenza delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza con le funzioni allo stesso demandate.

L'Organismo di Vigilanza svolge le sue funzioni coordinandosi con tutti gli altri organi o funzioni di controllo esistenti.

In particolare si coordina con:

- il Responsabile dell'area amministrazione e contabilità;
- il Responsabile dell'area ufficio personale anche per ciò che concerne gli aspetti relativi all'informazione ed alla formazione del personale attinente le tematiche inerenti il Decreto;
- il Datore di Lavoro ex art. 2 D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- il Delegato di Funzione ex art. 16 D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - ove nominato;
- il RSPP ex art. 2 D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- il Responsabile qualità;
- il Responsabile del sistema gestionale in materia di salute e sicurezza;
- il Responsabile del sistema gestionale ambientale;
- il Titolare e Responsabile Privacy;
- i Direttori Tecnici e i Responsabili di area o funzione di Cabrini Albino srl;
- i Dipendenti, considerando tali tutto il personale dipendente da Cabrini Albino srl compresi gli operai e gli impiegati;
- le funzioni che svolgono attività a rischio per tutti gli aspetti relativi al controllo delle procedure operative in essere;
- la funzioni con cui l'Organismo di Vigilanza ritiene utile, necessario e/o indispensabile confrontarsi.

L'Organismo di Vigilanza, nell'ambito dei suoi compiti, a titolo esemplificativo e non esaustivo può:

- svolgere o provvedere a far svolgere, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, attività ispettive periodiche;
- accedere a tutte le informazioni riguardanti le attività sensibili di Cabrini Albino srl;
- chiedere informazioni o esibizione di documenti in merito alle attività sensibili a tutto il personale dipendente di Cabrini Albino srl e, laddove necessario, all'Amministratore Unico, all'organo preposto alla revisione contabile (anche nell'ipotesi in cui venga nominata società di revisione), ai soggetti incaricati in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in materia antinfortunistica, ambientale ed a quelli ai fini privacy ed in generale a tutti gli interessati alle attività di Cabrini Albino srl;
- avvalersi di consulenti esterni per problematiche che ne richiedano l'ausilio;
- proporre l'avvio di provvedimenti disciplinari e l'adozione di sanzioni disciplinari;

- verificare l'adeguatezza della pianificazione dei programmi di specifica formazione del personale;
- indirizzare, almeno con cadenza annuale, una relazione scritta all'Organo Amministrativo;
- informare immediatamente gli interessati e l'Amministratore Unico sulle attività svolte;
- ricevere informazioni e comunicazioni da chiunque gli giungano;
- eseguire indagini sui fatti da chiunque comunicati;
- eseguire periodici Audit sulle attività individuate come a rischio.

Remunerazione e rimborsi spese

La remunerazione spettante ai componenti dell'Organismo di Vigilanza (ivi incluso il Presidente o quelli investiti di particolari cariche) è stabilita all'atto della nomina o con successiva decisione dell'Organo Amministrativo.

Ai componenti dell'Organismo di Vigilanza, spetta, inoltre, il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio.

Obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza - Flussi informativi

Ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, il Modello prevede modalità di gestione dei flussi di informazione verso l'Organismo di Vigilanza (a seguire per brevità anche "OdV").

L'Organismo di Vigilanza basa il corretto ed efficiente espletamento delle sue funzioni sulla possibilità di disporre di tutte le informazioni allo stesso necessarie e relative alle aree di rischio individuate. Per tale motivo l'OdV deve avere accesso a tutti i dati ed alle informazioni allo stesso necessarie per l'espletamento delle sue funzioni.

L'obbligo di dare informazioni all'OdV è rivolto a tutte le funzioni aziendali e potrà avere riguardo alle risultanze periodiche dell'attività di controllo dalle stesse poste in essere al fine di dare attuazione alle procedure ed ai controlli esistenti (ad es. report riepilogativi dell'attività svolta, attività di monitoraggio, indici consuntivi, ecc.) ed alle anomalie o atipicità riscontrate nell'ambito delle informazioni disponibili.

A titolo esemplificativo e non esaustivo le informazioni potranno riguardare:

- le decisioni relative alla richiesta, erogazione ed utilizzo di finanziamenti pubblici;
- le motivazioni che hanno giustificato l'assistenza legale richiesta da dirigenti e o da dipendenti per atti sui quali l'Autorità Giudiziaria sta procedendo;
- i provvedimenti e/o notizie provenienti dagli organi di polizia giudiziaria o da altra autorità e dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, non solamente per i Reati presupposto di cui al D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231;
- le indagini e/o relazioni interne dalle quali emergano responsabilità anche per le ipotesi di Reato presupposto di cui al D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231;
- le notizie relative all'effettiva attuazione del Modello, con evidenza dei procedimenti disciplinari svolti e delle eventuali sanzioni irrogate ovvero dei provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni;

- i prospetti riepilogativi degli appalti affidati a terzi per l'esecuzione di attività all'interno ed all'esterno del sito della società;
- i prospetti riepilogativi delle gare ad evidenza pubblica alla quale Cabrini Albino srl prende o prenderà parte o alle quali sta partecipando;
- i prospetti riepilogativi dei contratti assegnati sia da enti privati che pubblici con qualsiasi forma;
- le notizie relative a commesse attribuite da enti pubblici o soggetti che svolgano funzioni di pubblica utilità;
- le copie della reportistica periodica in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed ambiente, tra cui Duvri, DVR, PSC, POS, atti di nomina per le funzioni di cantiere, etc;
- il report dei controlli eseguiti dal *management* aziendale sulle attività eseguite dai propri subordinati.¹

L'Organismo di vigilanza dovrebbe altresì ricevere copia della reportistica periodica in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente.

Va chiarito che le informazioni fornite all'Organismo di vigilanza mirano a consentire allo stesso il miglioramento delle proprie attività di pianificazione dei controlli e non ad imporgli attività di verifica puntuale e sistematica di tutti i fenomeni rappresentati. In altre parole, all'Odv non incombe un obbligo di agire ogni qualvolta vi sia una segnalazione, essendo rimesso alla sua discrezionalità (e responsabilità) stabilire in quali casi attivarsi.

Relativamente al presente obbligo di comunicazione verso l'Organismo di Vigilanza è utile sottolineare che l'obbligo di informare il datore di lavoro sui comportamenti contrari al Modello rientra nel più ampio dovere di diligenza ed obbligo di fedeltà del prestatore di lavoro ai sensi degli artt. 2104 e 2105 c.c. che prevedono che questi:

- deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall'interesse dell'impresa e da quello superiore della produzione nazionale;
- deve inoltre osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall'imprenditore e dai collaboratori di questo dai quali gerarchicamente dipende;

¹ cfr. pag. 69 Linee guida di Confindustria edizione 2014 - "...Con particolare riferimento ai flussi informativi periodici provenienti dal management, se prevedono l'obbligo di comunicare gli esiti di controlli già effettuati e non la trasmissione di informazioni o documenti da controllare, tali flussi periodici fanno chiarezza sui diversi ruoli in materia di prevenzione. Infatti, se ben definiti, i flussi informativi precisano che il management deve esercitare l'azione di controllo, mentre l'Odv - quale meccanismo di assurance - deve valutare i controlli effettuati dal management. Peraltro, l'obbligo di riferire gli esiti dei controlli all'Odv, produce un effetto di responsabilizzazione del management operativo. L'Organismo di vigilanza dovrebbe altresì ricevere copia della reportistica periodica in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Va chiarito che le informazioni fornite all'Organismo di vigilanza mirano a consentirgli di migliorare le proprie attività di pianificazione dei controlli e non, invece, ad imporgli attività di verifica puntuale e sistematica di tutti i fenomeni rappresentati. In altre parole, all'Odv non incombe un obbligo di agire ogni qualvolta vi sia una segnalazione, essendo rimesso alla sua discrezionalità (e responsabilità) di stabilire in quali casi attivarsi. È il caso di aggiungere che l'obbligo di informazione è stato probabilmente previsto anche allo scopo di conferire maggiore autorevolezza alle richieste di documentazione che si rendono necessarie all'Organismo di vigilanza nel corso delle sue verifiche. ..."

- non deve trattare affari, per conto proprio o di terzi, in concorrenza con l'imprenditore, né divulgare notizie attinenti all'organizzazione e ai metodi di produzione dell'impresa o farne uso in modo da poter recare ad essa pregiudizio.

Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza - Whistleblowing²

Allo scopo di consentire a tutti i Destinatari del Modello di poter comunicare con l'Odv, Cabrini Albino srl ha messo a disposizione i seguenti strumenti e mezzi di posta interna ed esterna riservata, nonché casella di posta elettronica dedicata.

Posta interna: la comunicazione, al fine di garantire la massima riservatezza, dovrà pervenire alla Segreteria di Direzione, indirizzata all'Organismo di Vigilanza di Cabrini Albino srl con la seguente dicitura sull'esterno della busta chiusa: *"Comunicazione per l'Organismo di Vigilanza. Informativa strettamente confidenziale"*

Posta esterna ordinaria: La comunicazione, al fine di garantire la massima riservatezza, dovrà essere indirizzata all'Organismo di Vigilanza di Cabrini Albino srl, con sede in Gorno (BG) via Prealpina Inferiore n. 2/i, con la seguente dicitura sull'esterno della busta: *"Comunicazione per l'Organismo di Vigilanza. Informativa strettamente confidenziale"*.

Casella di posta elettronica: cabrinialbinoodv@gmail.com

In tutti i casi sopra indicati la corrispondenza non deve essere aperta ma consegnata all'Odv. Per le suddette segnalazioni è disponibile apposito modello in allegato 2 predisposto per il personale.

Si precisa che le segnalazioni che perverranno attraverso i predetti canali non dovranno avere un fine meramente delatorio (ovvero di denuncia anonima, fatta essenzialmente per tutelare i propri interessi ma talvolta anche per i più svariati motivi infamanti, di dispetto, di vendetta etc.) e dovranno:

- riportare esplicita indicazione identificativa del segnalante e del suo recapito e se dipendente, del reparto di appartenenza;
- indicare chiaramente:
 - ✓ l'evento e/o il fatto accaduto;
 - ✓ gli estremi (nome e cognome) delle persone coinvolte se conosciute;
 - ✓ i tempi e le modalità di esecuzione dell'evento segnalato;
 - ✓ quanto altro possa essere utile alla descrizione dell'evento e dei suoi autori.

Per le comunicazioni all'Odv potrà essere anche utilizzato il format in *Allegato n. 2* alla presente Parte Generale.

² Legge 30 novembre 2017, n. 179 Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato - D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 - art. 6 comma 2 - disposizioni in tema di *whistleblowing*

Cabrini Albino srl e l'Odv si impegnano ad adottare tutte le misure idonee affinché le segnalazioni destinate all'Odv siano garantite da riservatezza (tra cui il predetto canale preferenziale di comunicazione/segnalazione costituisce un primo ed essenziale elemento), impegnandosi a trattare i dati comuni e sensibili contenuti nelle predette segnalazioni ai sensi del Decreto *privacy* e sue successive modifiche ed integrazioni.

I segnalanti in buona fede saranno garantiti da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione e sarà loro assicurata la riservatezza dell'identità, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti di Cabrini Albino srl o delle persone accusate erroneamente o in mala fede.

I comportamenti delatori e quelli destinati a rallentare l'attività dell'Odv saranno comunicati al responsabile del procedimento disciplinare per le valutazioni del caso.

Le segnalazioni sopra indicate dovranno essere messe a disposizione dell'Organismo di Vigilanza che attiverà un processo di accertamento della verità e della fondatezza delle segnalazioni ricevute.

Flussi informativi verso il vertice aziendale

L'Odv riferirà *esclusivamente* all'Organo Dirigente in merito allo stato di attuazione del Modello, alle eventuali criticità, all'esigenza di eventuali aggiornamenti e adeguamenti del Modello, all'esito dell'attività eseguita e alla segnalazione delle violazioni accertate.

L'Odv predisporrà una relazione con periodicità almeno annuale che illustri di massima:

- l'attività ed i controlli svolti durante l'anno;
- le eventuali discrepanze tra le procedure operative e le disposizioni del Modello;
- i nuovi ambiti di commissione dei reati presupposto previsti dal Decreto;
- la verifica effettuata a seguito delle segnalazioni ricevute su violazioni del Modello e, nel rispetto della riservatezza richiesta dalla legge, i risultati delle verifiche riguardanti le suddette segnalazioni;
- gli eventuali interventi da porre in essere conseguenti alle modifiche del quadro normativo di riferimento, alle non conformità rilevate o segnalate, alle modifiche dell'attività sociale o del livello di rischio rilevato dalla società;
- un rendiconto delle spese sostenute rispetto al budget.

Fermo restando i termini di cui sopra, l'Assemblea e l'Amministratore Unico ha la facoltà di convocare in qualsiasi momento l'Organismo di Vigilanza il quale, a sua volta, ha la facoltà di richiedere la convocazione dei predetti organi quando, per le necessità riconducibili alle attività del suo ufficio, lo ritenga opportuno.

Raccolta e conservazione delle informazioni

Ogni informazione, segnalazione, report, relazione prevista nel Modello, sarà custodita dalla segreteria dell'Odv in un apposito archivio (informatico e/o cartaceo) per il periodo necessario al completamento dell'attività e per il periodo previsto dalla legge.

13. SISTEMA SANZIONATORIO

Le violazioni al Modello ed al Codice Etico da chiunque commesse devono essere comunicate all'Organismo di Vigilanza, ferme restando tutte le prerogative ed i provvedimenti di competenza del titolare del potere disciplinare. Il dovere di segnalare le violazioni del Modello grava su tutti i Destinatari dello stesso.

L'Odv, ricevuta la segnalazione, deve procedere, nel rispetto della riservatezza, alla comunicazione dell'esito degli accertamenti svolti all'Assemblea. Le eventuali sanzioni saranno erogate dagli organi di Cabrini Albino srl competenti in virtù dei poteri a loro conferiti dalla legge.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, tra le condotte che possono costituire infrazioni disciplinari si segnalano i seguenti comportamenti:

- mancato rispetto, con omissioni o in concorso con altri, del Codice Etico, dei protocolli, delle procedure e del Modello;
- la distruzione, la modifica, l'occultamento, la sottrazione della documentazione necessaria al controllo interno previsto dal Modello;
- la redazione di documentazione non veritiera, anche con l'aiuto di terzi;
- atti diretti ad impedire l'attività di vigilanza degli organi societari e dell'Odv;
- il diniego di accesso alla documentazione ed alle informazioni necessarie ai fini del controllo;
- qualsiasi altra condotta possa configurare la violazione del Modello, del Codice Etico, dei protocolli, delle procedure previste dal sistema di controllo, etc.;
- il sottrarsi senza giustificato motivo alla formazione;
- l'omissione delle azioni per la diffusione del sistema di controllo preventivo.

Sanzioni e misure disciplinari

Il Modello, conformemente a quanto previsto dallo statuto dei lavoratori e dal CCNL di categoria, costituisce un insieme di regole comportamentali alle quali il personale deve assolutamente uniformarsi. Ogni sua violazione comporta la conseguente applicazione del procedimento disciplinare e delle relative sanzioni.

Tutti i Destinatari sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel Modello.

Misure nei confronti dei dipendenti

In caso di violazioni del Modello da parte dei lavoratori dipendenti si applicheranno agli stessi le previsioni dell'articolo 7 della legge 20 maggio 1970, n. 300 e s.m.i. (statuto dei lavoratori) e del vigente CCNL di categoria. Se la condotta costituisce violazione dei doveri del rapporto di lavoro, fermo restando il procedimento disciplinare ed il relativo provvedimento, Cabrini Albino srl potrà assumere decisioni che tengano conto di quanto previsto dall'art. 2119 e ss del codice civile.

Misure nei confronti dei dirigenti

In caso di violazioni del Modello da parte dei dirigenti, il titolare del potere disciplinare avvierà i procedimenti di sua competenza al fine delle eventuali contestazioni e della eventuale applicazione delle sanzioni previste, ai sensi di legge e del CCNL di categoria, con l'eventuale revoca dei poteri agli stessi attribuiti mediante atti formali quali procure, deleghe, etc.

Se a violare il Modello è un componente dell'Organo Amministrativo, di detta violazione l'OdV deve darne immediata comunicazione all'Assemblea. A seguito della comunicazione l'Assemblea, previa valutazione, applica nel rispetto della legge il provvedimento che ritiene opportuno in ragione della gravità, della colpa e del danno che dal comportamento dell'Amministratore sia derivato alla Società.

Qualora la violazione sia stata tale da ledere il rapporto di fiducia con la Società, l'Assemblea potrà procedere con gli atti formali alla revoca della carica per giusta causa.

Misure nei confronti dei componenti dell'Amministratore Unico

Se a violare il Modello è l'Amministratore Unico, di detta violazione l'OdV deve darne immediata comunicazione all'Assemblea. A seguito della comunicazione l'Assemblea, previa valutazione, applica nel rispetto della legge il provvedimento che ritiene opportuno in ragione della gravità, della colpa e del danno che dal comportamento dell'Amministratore sia derivato alla Società.

Qualora la violazione sia stata tale da ledere il rapporto di fiducia con la Società, l'Assemblea potrà procedere con gli atti formali alla revoca della carica per giusta causa.

Misure nei confronti dei membri del Collegio Sindacale - ove nominato

In caso di violazione del Modello da parte di un componente del Collegio Sindacale, l'Organo Amministrativo, qualora le violazioni siano tali da integrare la revoca per giusta causa, propone all'Assemblea, sentiti gli altri componenti del Collegio Sindacale, l'adozione dei provvedimenti di competenza provvedendo alle ulteriori incombenze previste dalla normativa di legge.

Misure nei confronti dei terzi

Per quanto riguarda i rapporti con i terzi, nei relativi contratti dovranno essere previsti meccanismi o clausole contrattuali con cui si dia informazione alle controparti dell'adozione del Modello di cui al D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

Si dovrà, inoltre, precisare che il mancato rispetto degli obblighi previsti dal D.lgs. 8 giugno 2002, n. 231 comporterà la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., fatto salvo l'eventuale risarcimento per i danni arrecati alla Società.

La mancata inclusione delle dette clausole o meccanismi contrattuali dovrà essere comunicata dalla funzione aziendale competente nella quale è operativo il contratto, correlata da debite motivazioni, all'Organismo di Vigilanza.

14. SISTEMA DI COMUNICAZIONE - INFORMAZIONE – FORMAZIONE

14.1. Comunicazione e Informazione

Cabrini Albino srl procederà a organizzare incontri per la comunicazione e diffusione del Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato per la gestione e la prevenzione dei rischi di cui al D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

In considerazione dell'importanza che la conoscenza della materia riveste per il corretto svolgimento delle attività aziendali nel rispetto dei principi di trasparenza, osservanza delle disposizioni normative e regolamentari e dei principi etico – sociali, nonché al fine di assicurare all'interno dell'azienda una idonea diffusione, Cabrini Albino srl curerà l'attivazione di una cartella informatica accessibile a tutti i dipendenti, nel cui ambito far confluire i seguenti documenti e le sue successive modifiche ed integrazioni:

- ✓ il Codice Etico;
- ✓ il testo del D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231;
- ✓ il Modello di organizzazione, gestione e controllo, parte generale e parte speciale.

Per clienti, fornitori e terzi in genere è altresì assicurata da Cabrini Albino srl una informativa circa l'adozione del Modello e del Codice Etico provvedendo altresì alla pubblicazione nel proprio sito:

- ✓ del Modello PG;
- ✓ del Codice Etico.

In riferimento ai rapporti con i fornitori e con i terzi in genere che intrattengano rapporti commerciali con Cabrini Albino srl, si darà loro comunicazione ed informativa circa l'adozione del Modello e del Codice Etico precisando altresì che la violazione alle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e del Codice Etico di Cabrini Albino srl potrà costituire motivo di risoluzione di diritto del rapporto contrattuale ai sensi dell'art 1456 c.c.

La diffusione del Modello e del Codice Etico è obbligatoria: deve pertanto essere tracciata la specifica attività di comunicazione, informazione e formazione somministrata tanto al personale (impiegati ed operai), quanto al management ed ai vertici aziendali.

14.2. Formazione

Sul piano della formazione, Cabrini Albino srl, oltre a pianificare una formazione di carattere generale diretta a comunicare, informare e formare i Destinatari sulle previsioni del Decreto, le ragioni di opportunità e quelle giuridiche che hanno ispirato l'adozione del Modello, pianificherà altresì un adeguato programma di formazione specifica rivolta al personale delle aree a rischio opportunamente somministrato in funzione dei luoghi di lavoro, dei livelli e delle mansioni svolte.

14.3 Piano Formativo

I principi

Il Piano formativo sarà articolato tenendo conto dei contenuti e delle modalità di erogazione, della qualifica dei Destinatari, del livello di rischio dell'area in cui operano, dei poteri e/o delle deleghe agli stessi conferite.

La formazione ed i relativi contenuti saranno articolati secondo moduli distinti in base al livello e al ruolo organizzativo dei Destinatari, tenendo conto:

- delle responsabilità e dei ruoli (con particolare riguardo a quelli che svolgono attività sensibili);
- dei neoassunti e dei nuovi incarichi: particolare attenzione si dovrà porre ai nuovi assunti per i quali si dovranno prevedere specifici moduli formativi;

- del personale destinato a ricoprire nuovi incarichi (con particolare riguardo a quelli che svolgono attività sensibili).

Contenuto delle sessioni formative

La formazione dovrà prevedere i seguenti contenuti:

- una parte istituzionale comune a tutti i destinatari e avente ad oggetto la normativa di riferimento, il Modello ed il suo funzionamento;
- una parte speciale in relazione a specifici ambiti operativi, che avendo a riferimento la mappatura delle attività sensibili, sia volta a diffondere la conoscenza dei reati, le fattispecie configurabili ed i presidi specifici delle aree di competenza dei Destinatari.

La formazione è **obbligatoria** e deve essere tracciata anche con attestazione finale di frequenza dei corsi e del relativo apprendimento. Per la somministrazione della formazione potranno essere utilizzate le seguenti differenti modalità:

- sessioni in aula con incontri dedicati oppure mediante l'introduzione di moduli specifici all'interno di sessioni formative standard già adottate;
- e-learning: attraverso un modulo relativo alla parte istituzionale per tutti i dipendenti e con test di verifica dell'apprendimento.

I contenuti formativi dovranno essere opportunamente aggiornati in ragione dell'evoluzione della normativa ed alle intervenute modifiche al Modello.

Controllo e verifica sull'attuazione del piano di formazione

Sarà cura di Cabrini Albino srl raccogliere le evidenze relative all'effettiva pianificazione della formazione, alla partecipazione ai programmi di formazione e alla custodia della documentazione negli appositi archivi e/o cartelle del personale interessato. L'Organismo di Vigilanza potrà effettuare controlli periodici sul grado di conoscenza da parte dei dipendenti del Decreto e del Modello.

15. CRITERI DI APPLICABILITÀ ASTRATTA DEI REATI PRESUPPOSTO ALL'ATTIVITÀ CARATTERISTICA DI CABRINI ALBINO SRL

L'Organo Amministrativo procederà, altresì, a valutare la sensibilità astratta delle fattispecie di cui al Decreto alla attività specifica/caratteristica di Cabrini Albino srl, tenendo in evidenza, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i seguenti criteri:

- condizioni soggettive di imputabilità;
- condizioni oggettive di imputabilità;
- criteri di esclusione;
- riconducibilità delle condotte direttamente o meno all'attività di Cabrini Albino srl;
- interesse o vantaggio per Cabrini Albino srl;

- ripetitività della condotta illecita nell'ambito dell'attività aziendale, nonché conseguenze e danni sofferti da Cabrini Albino srl;
- processi/flussi interni a cui applica la condotta illecita;
- perseguibilità dell'illecito per dolo o colpa;
- ragionevole probabilità della realizzazione della condotta illecita a rischio all'interno dei processi/flussi aziendali.

Mediante l'uso dei detti criteri e degli eventuali altri che in *continuum* saranno presi in considerazione, Cabrini Albino srl ed il suo management potranno dare prevalenza di intervento e/o avviare adeguati piani d'azione delle attività aziendali maggiormente sensibili ai rischi 231 e di quelle che potranno esserlo in futuro.

Cabrini Albino srl

Per l'Assemblea

ALLEGATO – 1

A seguire si riportano le fattispecie presupposto per l'applicabilità della responsabilità di cui al Decreto 231:

- ✓ **Delitti contro la pubblica amministrazione (art. 24)** – i cui reati presupposto sono: malversazione ai danni dello Stato (art. 316 bis c.p.), indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 ter c.p.), Truffa a danno dello Stato o di un altro ente pubblico o col pretesto di far esonerare taluno dal servizio militare (art. 640, 2° comma, n. 1, c.p.), Truffa a danno dello Stato o di un altro ente pubblico o col pretesto di far esonerare taluno dal servizio militare (art. 640, 2° comma, n. 1, c.p.), Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.), Frode informatica (art. 640-ter c.p.),
- ✓ **Reati informatici e trattamento illecito dei dati (art. 24-bis)** – i cui reati presupposto sono: falsità in un documento informatico pubblico o privato (art. 491 bis c.p.), accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615 ter c.p.), detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615 ter c.p.), diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615 quinquies c.p.), intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 quater c.p.), installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 quinquies c.p.), danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635 bis c.p.), danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635 ter c.p.), danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635 quater c.p.), danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635 quinquies c.p.), frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640 quinquies c.p.), frode informatica (art. 640 ter comma tre c.p.), sanzioni penali (art. 55, comma 9 - D.lgs. 21 novembre 2007 n. 231 - *indebita utilizzo di carte di crediti o di pagamento*), trattamento illecito di dati (art. 167 D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196), falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante (art. 168 D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196), misure di sicurezza (art. 169 D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196), inosservanza di provvedimenti del Garante (art. 170 D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196), altre fattispecie (art. 171 D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196).
- ✓ **Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter)** - i cui reati presupposti sono: associazione per delinquere (art. 416 c.p., ad eccezione del sesto comma), associazione a delinquere finalizzata alla riduzione o al mantenimento in schiavitù, alla tratta di persone, all'acquisto e alienazione di schiavi ed ai reati concernenti le violazioni delle disposizioni sull'immigrazione clandestina di cui all'art. 12 D.lgs.286/1998 (art. 416, sesto comma, c.p.), associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.), scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.), sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.), associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR 9 ottobre

1990, n. 309), illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo(*) (art. 407, co. 2, lett. a), numero 5), c.p.p.). (*) Escluse quelle denominate «da bersaglio da sala», o ad emissione di gas, nonché le armi ad aria compressa o gas compressi, sia lunghe sia corte i cui proiettili erogano un'energia cinetica superiore a 7,5 joule, e gli strumenti lanciarazzi, salvo che si tratti di armi destinate alla pesca ovvero di armi e strumenti per i quali la "Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi" escluda, in relazione alle rispettive caratteristiche, l'attitudine a recare offesa alla persona.

- ✓ **Corruzione, concussione e induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 25)** - Corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p. - art. 321 c.p.), Istigazione alla corruzione (art. 322, c.p.), Concussione (art. 317 c.p.), Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p. - art. 319-bis - art. 321 c.p.), Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter , 2° comma, c.p.; art. 321 c.p.), Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.), Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.), Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità Europee e di funzionari delle Comunità Europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.), Traffico di influenze illecite (art.346-bis c.p.).
- ✓ **Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25-bis)** – i cui reati presupposto sono: falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.), alterazione di monete (art. 454 c.p.), spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.), spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.), falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.), contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.), fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.), uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.), contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.), introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.).
- ✓ **Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis I)** – i cui reati presupposto sono: turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.), frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.), vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.), vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.), fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.), contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.), illecita concorrenza con minaccia o violenza” (art. 513-bis c.p.), frodi contro le industrie nazionali (art. 514).

- ✓ **Reati societari (art. 25-ter)** – i cui reati presupposto sono: false comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.), fatti di lieve entità (art. 2621 bis c.c.), false comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (art. 2622 c.c.), impedito controllo (art. 2625 c.c.), indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.), illegale ripartizione di utili e riserve (art. 2627 c.c.), illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o di Cabrini Albino srl controllante (art. 2628 c.c.), operazioni in pregiudizio ai creditori (art. 2629 c.c.), omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629 bis c.c.), formazione fittizia del capitale sociale (art. 2632 c.c.), indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.), corruzione tra privati (art. 2635 c.c.), illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.), aggio (art. 2637 c.c.), ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.).
- ✓ **Delitti con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater)** - i cui reati presupposto sono quelli previsti dal codice penale e dalle leggi speciali e delitti posti in essere in violazione di quanto previsto dall'articolo 2 della Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo fatta a New York il 9.12.1999.
- ✓ **Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art.25-quater.1)** – il cui Reato presupposto è: pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583 bis c.p.).
- ✓ **Delitti contro la personalità individuale (art. 25 - quinquies)** – i cui reati presupposto sono: riduzione in schiavitù (art. 600 c.p.), prostituzione minorile (art. 600-bis c.p.), pornografia minorile (art. 600-ter, primo e secondo comma, c.p.), detenzione di materiale pornografico (art. 600-quater, c.p.), iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600 - quinquies, c.p.), tratta e commercio di schiavi (art. 601 c.p.), alienazione e acquisto di schiavi (art. 602 c.p.), Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 c.p.).
- ✓ **Abusi di mercato (art. 25-sexies)** – i cui reati presupposto sono: abuso di informazioni privilegiate (art. 184 T.U.F.), manipolazione di mercato (art. 185 T.U.F.).
- ✓ **Omicidio colposo o lesioni colpose gravi o gravissime, commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-septies)** – i cui reati presupposto sono: Omicidio colposo (art. 589 cp) e lesioni colpose gravi o gravissime (art. 590 c.p.), commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (Legge 123 /2007).
- ✓ **Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio (art. 25-octies)** – i cui reati presupposto sono: ricettazione (art. 648 c.p.), riciclaggio (art. 648 bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.), autoriciclaggio (art. 648 ter.1)
- ✓ **Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies)** – i cui reati presupposto sono: messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, l. 633/1941 comma 1 lett a) bis), reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso

l'onore o la reputazione (art. 171, l. 633/1941 comma 3), abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore, importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis l. 633/1941 comma 1), riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis l. 633/1941 comma 2), abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter l. 633/1941), mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies l. 633/1941), fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies l. 633/1941).

- ✓ **Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25 *decies*)** – il cui Reato presupposto è: induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.).
- ✓ **Reati transnazionali (art. 10, L. 16 Marzo 2006 n.146)** - i cui reati presupposto sono: associazione a delinquere (art. 416 c.p.), associazione di stampo mafioso (art. 416 bis c.p.), associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291 quater del DPR 43/1973), associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del DPR 309/1990), Reato concernente il traffico di migranti (art. 12 D.lgs. 286/1998), Induzione a rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.), favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).
- ✓ **Reati ambientali (art. 7, Decreto Legislativo 7 luglio 2011, n. 121)** – i cui reati presupposto sono: Inquinamento ambientale (Art. 452-*Bis* c.p.), Disastro ambientale (art. 452-*Quater* c.p.), Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452-*Quinquies* c.p.), Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452-*sexies* c.p.), Circostanze aggravanti (art. 452-*Octies* c.p.), Uccisione, distruzione, cattura, prelievo,

detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (Art. 727-Bis c.p.), il danneggiamento di habitat (art. 733-bis c.p.), l'apertura o scarico di acque reflue industriali (D.lgs. n. 152/2006, art. 137), la gestione di rifiuti non autorizzata e il traffico illecito di rifiuti (D.lgs. n. 152/2006, art. 256 e artt. 259 e 260), l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio (D.lgs. n. 152/2006, art. 257), la produzione, il consumo, l'importazione, l'esportazione, la detenzione e la commercializzazione di sostanze lesive dell'ozono stratosferico (legge n. 549/1993, art. 3), lo scarico di sostanze inquinanti provocato da natanti (D.lgs. n. 202/2007 - attuazione della direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni).

- ✓ **Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 duodecies)** – la cui condotta presupposta è prevista dall'art. 22 – 12 bis del D.lgs. 52 luglio 1998 n. 286 – testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.
- ✓ **Razzismo e xenofobia (art. 25-terdecies)** - articolo 3, comma 3 bis, della legge 13 ottobre 1975, n. 654 - Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale, aperta alla firma a New York il 7 marzo 1966.
- ✓ **Frode in competizioni sportive esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25 quaterdecies)** – articolo introdotto con la L. 39/2019 articolo 1 e 4 L. 401/1989.

ALLEGATO – 2

**MODULO DI SEGNALAZIONE
ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA
di Cabrini Albino srl**

Il presente modulo può essere utilizzato da chiunque voglia comunicare o segnalare all'Organismo di vigilanza di Cabrini Albino srl la commissione o il tentativo di commissione di uno dei comportamenti in violazione ai principi del Codice Etico, del Modello di organizzazione, gestione e controllo di Parte Generale e di Parte Speciale di Cabrini Albino srl, alle procedure, alle istruzioni, alla modulistica o al sistema delle deleghe di Cabrini Albino srl, per comunicare la commissione o i tentativi di commissione di uno dei reati presupposto di cui al D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, nonché nei casi di Whistleblowing di cui al Legge 30 novembre 2017 n. 179.

Dati dell'autore del comportamento oggetto della segnalazione

Nome _____

Cognome _____

Unità Organizzativa di appartenenza _____

Telefono _____ (se noto)

E_mail _____ (se noto)

Descrizione dettagliata del comportamento che ha generato la segnalazione con indicazione del fatto accaduto del luogo e dell'ora in cui è accaduto e di quant'altro possa essere utile a meglio descriverlo.

Dati del segnalante

Numero di matricola _____

Nome _____

Unità Organizzativa di appartenenza _____

Telefono _____

E_mail _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 679/2016 – Ai sensi e per gli effetti del (i) Regolamento UE 679/2016 “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali” (il “RGPD”) e del (ii) D.lgs. 196/2003, “Codice in materia di protezione dei dati”, come modificato (iii) dal D.lgs. 101/2018 recante disposizioni di adeguamento della normativa nazionale al RGPD, Cabrini Albino s.r.l., in veste di titolare del trattamento dei dati personali ex art. 4 par. 1 n. 7 del RGPD, le rende noto che i suoi dati personali acquisiti mediante la presente segnalazione saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse al rispetto degli obblighi derivanti dal D.lgs. 231 del 2001, nonché utilizzabili, ed in seguito conservati, sia in forma cartacea che informatica. Il segnalante resta, in ogni caso, personalmente responsabile del contenuto eventualmente diffamatorio delle comunicazioni trasmesse; l'Organismo di vigilanza, si riserva di non prendere in considerazione le segnalazioni prodotte in evidente “mala fede”. Si ricorda che i dati da Lei forniti devono essere pertinenti rispetto alle finalità della segnalazione, cosicché l'Organismo di vigilanza di Cabrini Albino s.r.l. sarà libero di non dare seguito alle segnalazioni riguardanti condotte o soggetti estranei agli obblighi derivanti dal D.lgs. 231 del 2001. Salvo l'espletamento di obblighi derivanti dalla legge, i dati personali da Lei forniti non avranno alcun ambito di comunicazione e diffusione. Il titolare del trattamento la informa inoltre che, in qualità di soggetto interessato, potrà ogni momento esercitare i diritti espressamente riconosciuti agli articoli 15-22 del Reg. UE 679/2016, ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, la limitazione o la portabilità, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le sue richieste direttamente a:

- Cabrini Albino s.r.l., tramite casella di posta elettronica [*] o tramite posta ordinaria in busta chiusa all'indirizzo via [*] n. [*].

Con la sottoscrizione del presente documento autorizzo il trattamento dei dati ai sensi del Reg. UE 679/2016.

Data _____

Firma _____